Gazzetta Ufficiale

DEL REGNO D'ITALIA

Anno 1914 — Roma — Lunedì, 30 novembre — Numero 286

DIREZIONE
Corso Vittorio Emanuele, 209 — Tel. 11-31

Si pubblica in Roma tutti i giorni non festivi

AMMINISTRAZIONE
Corso Vittorio Emanuele, 209 — Tel. 75-91

Abbonamenti

In Roma, presso l'Amministrazione: anno L. 32; semestre L. 17; trimestre L. 9
» a domicilio e nel Regno: » » 36; » » 19; » » 10
Per gli Stati dell'Unione postale: » » 80; » » 41; » » 22
Per gli altri Stati si aggiungono le tasse postali.

Gli abbonamenti si prendono presso l'Amministrazione e gli Uffici postali; decorrono dal 1° d'ogni mese.

Inserzioni

Atti giudiziari . . . . L. 0.25 } per ogni linea o spazio di linea.
Altri annunzi . . . . » 0.30 }

Dirigere le richieste per le inserzioni esclusivamente alla *Amministrazione della Gazzetta*.

Per le modalità delle richieste d'inserzioni vedansi le avvertenze in testa al foglio degli annunzi.

Un numero separato in Roma cent. **10** — *nel Regno cent.* **15** — *arretrato in Roma cent.* **20** — *nel Regno cent.* **30** — *all'Estero cent.* **35**
Se il giornale si compone d'oltre 16 pagine, il prezzo aumenta proporzionatamente.

SOMMARIO

PARTE UFFICIALE

LEGGI E DECRETI

Il numero 1295 della raccolta ufficiale delle leggi e dei decreti del Regno contiene il seguente decreto:

VITTORIO EMANUELE III
per grazia di Dio e per volontà della Nazione
RE D'ITALIA

Sulla proposta dei Nostri ministri, dell'interno, presidente del Consiglio dei ministri, del tesoro e delle finanze;

Ritenuta la necessità di prorogare la concessione del concorso governativo a pareggio dei bilanci dei Comuni del Mezzogiorno e delle isole di Sicilia e Sardegna per l'anno 1915;

Ritenuta l'urgenza di provvedere con decreto Reale, salvo la conversione in legge, attesa l'imminenza dell'epoca della formazione dei bilanci comunali;

Udito il Consiglio dei ministri;

Abbiamo decretato e decretiamo:

Art. 1.

Il concorso governativo previsto con l'art. 5 della legge 24 marzo 1907, n. 116, sarà corrisposto ai comuni del Mezzogiorno continentale, della Sicilia e della Sardegna anche per l'anno 1915, limitatamente alla metà del suo ammontare, in conformità di quanto è disposto dall'art. 3 della legge 9 luglio 1908, n. 442.

Per i comuni della Calabria e della Basilicata sarà, inoltre, osservato il disposto dell'art. 6 della legge 14 luglio 1907, n. 533.

Con altro decreto sarà provveduto per la iscrizione della corrispondente spesa nel bilancio del Ministero delle finanze.

Art. 2.

Il presente decreto sarà presentato al Parlamento per la conversione in legge.

Ordiniamo che il presente decreto, munito del sigillo dello Stato, sia inserto nella raccolta ufficiale delle leggi e dei decreti del Regno d'Italia, mandando a chiunque spetti di osservarlo e di farlo osservare.

Dato a Roma, addì 31 ottobre 1914.

VITTORIO EMANUELE.

SALANDRA — RAVA — RUBINI.

Visto, *Il guardasigilli:* ORLANDO.

Il numero 1298 *della raccolta ufficiale delle leggi e dei decreti del Regno contiene il seguente decreto:*

VITTORIO EMANUELE III

per grazia di Dio e per volontà della Nazione

RE D'ITALIA

Vista la legge 2 luglio 1896, n. 254, sull'avanzamento del R. esercito, modificata dalla legge 8 giugno 1913, n. 601;

Vista la legge 25 gennaio 1888, n. 5177 (serie 3ª) relativa agli obblighi di servizio degli ufficiali in congedo;

Visto il testo unico delle leggi sull'ordinamento del R. esercito e dei servizi dipendenti dall'Amministrazione della guerra, approvato con R. decreto 14 luglio 1898, n. 525, modificato con la legge 17 luglio 1910, n. 515;

Visto il regolamento per l'esecuzione della predetta legge sull'avanzamento, approvato con R. decreto 21 luglio 1907, n. 626;

Visto il R. decreto 4 dicembre 1898, n. 507, col quale vennero determinati i requisiti da possedersi dai militari di truppa ascritti alla milizia territoriale aspiranti alla nomina a sottotenenti della milizia stessa modificato dai RR. decreti 25 maggio 1899, n. 201; 16 agosto 1900, n. 334; 9 dicembre 1900, n. 491; 28 aprile 1901, n. 177; 10 novembre 1905, n. 561;

Sentito il parere del Consiglio di Stato;

Udito il Consiglio dei ministri;

Sulla proposta del Nostro ministro, segretario di Stato per gli affari della guerra;

Abbiamo decretato e decretiamo:

Articolo unico.

L'ultima parte del paragrafo 5 dell'art. 1 del succitato R. decreto 4 dicembre 1898, n. 507, è abrogata.

Ordiniamo che il presente decreto, munito del sigillo dello Stato, sia inserto nella raccolta ufficiale delle leggi e dei decreti del Regno d'Italia, mandando a chiunque spetti di osservarlo e di farlo osservare.

Dato a Roma, addì 15 novembre 1914.

VITTORIO EMANUELE.

SALANDRA — ZUPELLI.

Visto, *Il guardasigilli:* ORLANDO.

Relazione di S. E. il ministro del tesoro a* S. M. il Re, *in udienza del 15 novembre 1914, sul decreto che dal fondo di riserva per le spese impreviste autorizza un prelevamento di L. 40.000 occorrenti per mercedi agli agenti subalterni fuori ruolo assunti in temporanea sostituzione di agenti subalterni fuori ruolo effettivi, per congedo, malattia e richiami sotto le armi.

SIRE!

Per poter far fronte alle spese, fino a tutto dicembre p. v., a carico del capitolo n. 38: « Mercedi agli operai subalterni fuori ruolo assunti in temporanea sostituzione di agenti subalterni fuori ruolo effettivi, per congedo, malattia e richiami sotto le armi » dello stato di previsione della spesa del Ministero delle poste e dei telegrafi per l'esercizio in corso, occorre una nuova maggiore assegnazione di L. 40.000 resa necessaria, essenzialmente, dai richiami alle armi del personale predetto.

Data l'urgenza di provvedere al riguardo, il Consiglio dei ministri, valendosi della facoltà concessa dall'art. 38 della legge di contabilità generale, ha deliberato di prelevare dal fondo di riserva per le spese impreviste l'accennata somma di L. 40.000.

Il seguente schema di decreto, che il riferente ha l'onore di sottoporre all'augusta sanzione di Vostra Maestà, autorizza il prelevamento di cui è parola.

Il numero 1301 *della raccolta ufficiale delle leggi e dei decreti del Regno contiene il seguente decreto:*

VITTORIO EMANUELE III

per grazia di Dio e per volontà della Nazione

RE D'ITALIA

Visto l'art. 38 del testo unico della legge sull'amministrazione e sulla contabilità generale dello Stato, approvato con R. decreto 17 febbraio 1884, n. 2016;

Visto che sul fondo di riserva per le spese impreviste inscritto in L. 1,500,000 nello stato di previsione della spesa del Ministero del tesoro per l'esercizio finanziario 1914-915, in conseguenza delle prelevazioni già autorizzate in L. 938,690, rimane disponibile la somma di L. 561,310;

Sentito il Consiglio dei ministri;

Sulla proposta del Nostro ministro, segretario di Stato per il tesoro;

Abbiamo decretato e decretiamo:

Articolo unico.

Dal fondo di riserva per le spese impreviste inscritto al capitolo n. 140 dello stato di previsione della spesa del Ministero del tesoro per l'esercizio finanziario 1914-1915, è autorizzata una 12ª prelevazione nella somma

di lire quarantamila (L. 40.000) da portarsi in aumento al capitolo n. 38 « Mercedi agli agenti subalterni fuori ruolo ecc. » dello stato di previsione della spesa del Ministero delle poste e dei telegrafi per l'esercizio finanziario in corso.

Questo decreto sarà presentato al Parlamento per la sua convalidazione.

Ordiniamo che il presente decreto, munito del sigillo dello Stato, sia inserto nella raccolta ufficiale delle leggi e dei decreti del Regno d'Italia, mandando a chiunque spetti di osservarlo e di farlo osservare.

Dato a Roma, addì 15 novembre 1914.

VITTORIO EMANUELE.

SALANDRA — CARCANO.

Visto, *Il guardasigilli*: ORLANDO.

Il numero 1303 della raccolta ufficiale delle leggi e dei decreti del Regno contiene il seguente decreto:

VITTORIO EMANUELE III
per grazia di Dio e per volontà della Nazione
RE D'ITALIA

Visti i Nostri decreti del 1° agosto 1914, n. 753, del 6 agosto 1914, n. 790 e del 28 ottobre 1914, n. 1186, coi quali fu vietata l'esportazione di alcune merci;

Visto il R. decreto del 13 novembre 1914, n. 1232, col quale furono stabilite le norme per la spedizione in transito delle merci di vietata esportazione;

Visto l'art. 2 del citato R. decreto 1° agosto 1914, n. 758, col quale è data facoltà al ministro delle finanze, sentito il presidente del Consiglio dei ministri e il ministro di agricoltura, industria e commercio, di consentire eccezioni ai divieti di esportazione;

Ritenuta l'opportunità di coordinare l'azione delle varie Amministrazioni competenti, sia nell'interpretazione delle disposizioni dei citati decreti, sia nell'esprimere parere sulle domande di eccezioni alle medesime disposizioni;

Sulla proposta del Nostro ministro, segretario di Stato per le finanze, di concerto coi ministri degli affari esteri, delle colonie, della guerra, della marina e di agricoltura, industria e commercio;

Abbiamo decretato e decretiamo:

Art. 1.

È costituito presso il Ministero delle finanze un Comitato consultivo per l'applicazione delle disposizioni relative ai divieti di esportazione e di transito.

Il Comitato è presieduto dal sottosegretario di Stato per le finanze ed è composto di un delegato per ciascuno dei Ministeri, degli affari esteri, delle finanze, della guerra, della marina e di agricoltura, industria e commercio, scelti tutti fra i funzionari degli stessi Ministeri, di grado non inferiore a quello di direttore capo di divisione, o fra gli ufficiali superiori o ufficiali generali dell'esercito e della marina.

Funzionerà da segretario del Comitato un impiegato del Ministero delle finanze di grado non inferiore a quello di 1° segretario, nominato con decreto del ministro delle finanze.

Art. 2.

Il Comitato ha per compito:

a) di dar parere sulle domande di eccezioni ai divieti di esportazione che siano sottoposte al suo esame dal ministro delle finanze;

b) di proporre eccezionali deroghe ai divieti di esportazione, oppure l'inscrizione di nuove merci fra quelle di vietata esportazione, secondo che consiglino la situazione dei mercati, o nuove esigenze della produzione, dei consumi o di altri particolari interessi del paese;

c) di esprimere parere sulle contestazioni che sorgano nell'applicazione delle disposizioni che regolano il transito delle merci di vietata esportazione;

d) di pronunciarsi su tutte le questioni inerenti ai divieti di esportazione o di transito sulle quali sia provocato il suo parere dal ministro delle finanze.

Art. 3.

Quando si tratti di dare parere su materie che possano interessare la tutela della pubblica sanità o il commercio con le colonie, possono dal ministro delle finanze essere chiamati a intervenire alle adunanze del Comitato i rappresentanti della Direzione generale della sanità pubblica e del Ministero delle colonie, designati rispettivamente dal ministro dell'interno e dal ministro delle colonie.

Art. 4.

Il segretario del Comitato redigerà i processi verbali delle adunanze i quali saranno approvati dal presidente.

Ordiniamo che il presente decreto, munito del sigillo dello Stato, sia inserto nella raccolta ufficiale delle leggi e dei decreti del Regno d'Italia, mandando a chiunque spetti di osservarlo e di farlo osservare.

Dato a Roma, addì 24 novembre 1914.

VITTORIO EMANUELE.

SALANDRA — SONNINO — MARTINI — DANEO — ZUPELLI — VIALE — CAVASOLA.

Visto, *Il guardasigilli*: ORLANDO.

Il numero 1304 della raccolta ufficiale delle leggi e dei decreti del Regno contiene il seguente decreto:

VITTORIO EMANUELE III
per grazia di Dio e per volontà della Nazione
RE D'ITALIA

Visto il testo unico delle leggi sull'ordinamento del

R. esercito e dei servizi dipendenti dall'Amministrazione della guerra approvato con R. decreto 14 luglio 1898, n. 525;

Vista la legge 17 luglio 1910, n. 515;

Vista la legge 2 luglio 1896, n. 254, sull'avanzamento del R. esercito modificata dalla legge 8 giugno 1913, n. 601;

Visto il regolamento per l'esecuzione della predetta legge approvato con R. decreto 21 luglio 1907, n. 626, modificato dal R. decreto 31 agosto 1910, n. 732;

Vista la legge 17 ottobre 1881, n. 435 (serie 3ª), che stabilisce la posizione di servizio ausiliario per gli ufficiali del R. esercito;

Visto il R. decreto di pari data, n. 440 (serie 3ª), che stabilisce le norme per il collocamento degli ufficiali nella posizione anzidetta;

Vista la legge 25 gennaio 1888, n. 5177, relativa agli obblighi di servizio degli ufficiali in congedo;

Visto il testo unico delle leggi sugli stipendi ed assegni fissi del R. esercito approvato con R. decreto 14 luglio 1898, n. 380 modificato con la legge 6 luglio 1902, n. 362;

Considerata la necessità di provvedere al regolare funzionamento dei distretti militari;

Previa deliberazione del Consiglio dei ministri;

Sulla proposta del Nostro ministro, segretario di Stato per gli affari della guerra, di concerto col ministro del tesoro;

Abbiamo decretato e decretiamo:

Art. 1.

Ferme restando le disposizioni che garantiscono i diritti all'avanzamento degli ufficiali del ruolo transitorio del personale dei distretti militari, è autorizzato il richiamo in servizio temporaneo presso i distretti medesimi di ufficiali in posizione ausiliaria di qualsiasi arma e corpo, ad eccezione dei corpi sanitario e veterinario, fino a raggiungere rispettivamente per ogni grado le cifre stabilite dalla seguente tabella:

Colonnelli 44,
Tenenti colonnelli o maggiori 88,
Maggiori o ufficiali inferiori 176.

Art. 2.

I colonnelli e tenenti colonnelli in posizione ausiliaria richiamati in servizio in base al presente decreto potranno assumere il comando di un distretto militare, sempre quando non spetti tale comando a colonnelli e tenenti colonnelli del ruolo transitorio del personale dei distretti.

Art. 3.

Le disposizioni di cui sopra andranno in vigore dalla data di pubblicazione del presente decreto e vi rimarranno fino al 30 giugno 1915.

Art. 4.

Il presente decreto sarà presentato al Parlamento per essere convertito in legge.

Ordiniamo che il presente decreto, munito del sigillo dello Stato, sia inserto nella raccolta ufficiale delle leggi e dei decreti del Regno d'Italia, mandando a chiunque spetti di osservarlo e di farlo osservare.

Dato a Roma, addì 26 novembre 1914.

VITTORIO EMANUELE.

SALANDRA — ZUPELLI — CARCANO.

Visto, *Il guardasigilli:* ORLANDO.

La raccolta ufficiale delle leggi e dei decreti del Regno contiene in sunto i seguenti Regi decreti:

N. 1296

Regio Decreto 8 novembre 1914, col quale, sulla proposta dei ministri di agricoltura, industria e commercio e di grazia e giustizia e dei culti, viene istituito un Collegio di probiviri per le industrie della macinazione dei cereali, della panificazione, della pastificazione ed affini, con sede in Ancona e con giurisdizione su tutto il territorio della Provincia stessa.

Il Collegio suddetto sarà composto di quattordici probiviri, dei quali sette industriali e sette operai.

N. 1297

Regio Decreto 1 novembre 1914, col quale, sulla proposta del ministro dell'interno, l'asilo infantile « Rolla Maurizio e Biava Orsola », in Banchette, è eretto in ente morale con amministrazione autonoma e ne è approvato lo statuto organico.

N. 1302

Regio Decreto 1 novembre 1914, col quale, sulla proposta del ministro dell'interno, l'asilo infantile di Villa San Fiorano (Milano) è eretto in ente morale e ne è approvato lo statuto organico.

Relazione di S. E. il ministro segretario di Stato per gli affari dell'interno, presidente del Consiglio dei ministri, a **S. M. il Re**, *in udienza del 1º novembre 1914, sul decreto che scioglie il Consiglio comunale di San Vendemiano (Treviso).*

SIRE!

Mi onoro di sottoporre alla augusta firma della Maestà Vostra lo schema del decreto con cui viene sciolto il Consiglio comunale di San Vendemiano.

Il provvedimento, su conforme parere del Consiglio di Stato, espresso in adunanza del 30 ottobre prossimo passato, è reso necessario dal fatto che nelle ultime elezioni generali amministrative il

Consiglio comunale riuscì composto di dieci consiglieri appartenenti ad un partito, e dieci appartenenti al partito opposto; per cui, dopo ripetuti infruttuosi tentativi, si è manifestata la impossibilità di costituire l'Amministrazione.

VITTORIO EMANUELE III
per grazia di Dio e per volontà della Nazione
RE D'ITALIA

Sulla proposta del Nostro ministro, segretario di Stato per gli affari dell'interno, presidente del Consiglio dei ministri;

Visti gli articoli 316 e 317 del testo unico della legge comunale e provinciale, approvato col R. decreto 21 maggio 1908, n. 269;

Abbiamo decretato e decretiamo:

Art. 1.

Il Consiglio comunale di San Vendemiano, in provincia di Treviso, è sciolto.

Art. 2.

Il sig. dott. Umberto Bettarini è nominato commissario straordinario per l'amministrazione provvisoria di detto Comune, fino all'insediamento del nuovo Consiglio comunale ai termini di legge.

Il Nostro ministro predetto è incaricato della esecuzione del presente decreto.

Dato a Roma, addì 1° novembre 1914.

VITTORIO EMANUELE.

SALANDRA.

Relazione di S. E. il ministro segretario di Stato per gli affari dell'interno, presidente del Consiglio dei ministri, a **S. M. il Re,** *in udienza dell'8 novembre 1914, sul decreto che scioglie il Consiglio comunale di Zubiena (Novara).*

SIRE!

Le ultime elezioni generali amministrative in Zubiena diedero luogo alla formazione di un Consiglio comunale composto di due gruppi militanti in diverso partito, dei quali uno conta 6 consiglieri e l'altro 9.

Contro l'eleggibilità di due di questi ultimi è tuttora pendente un ricorso davanti alla Giunta provinciale amministrativa di Novara.

In queste condizioni, la maggioranza non intende assumere il potere, e sono riusciti vani i numerosi tentativi fatti per costituire in seno ad essa l'Amministrazione. L'altro gruppo, ch'è in minoranza, non può, allo stato attuale, prestarsi a formare per conto suo l'Amministrazione, nè forse sarebbe in grado di farlo in seguito, quand'anche guadagnasse i due posti controversi, giacchè in tal caso non disporrebbe che di 8 voti su 15.

Per far cessare questa situazione anormale, che danneggia gli interessi del Comune e vi produce viva agitazione, è quindi necessario, giusta anche il parere emesso dal Consiglio di Stato in adunanza 6 novembre corrente, procedere allo scioglimento del Consiglio comunale.

A ciò provvede l'unito schema di decreto, che mi onoro di sottoporre all'augusta firma della Maestà Vostra.

VITTORIO EMANUELE III
per grazia di Dio e per volontà della Nazione
RE D'ITALIA

Sulla proposta del Nostro ministro, segretario di Stato per gli affari dell'interno, presidente del Consiglio dei ministri;

Visti gli articoli 316 e 317 del testo unico della legge comunale e provinciale, approvato con R. decreto 21 maggio 1908, n. 269;

Abbiamo decretato e decretiamo;

Art. 1.

Il Consiglio comunale di Zubiena, in provincia di Novara, è sciolto.

Art. 2.

Il signor cav. avv. Paolo Lega è nominato commissario straordinario per l'amministrazione provvisoria di detto Comune, fino all'insediamento del nuovo Consiglio comunale ai termini di legge.

Il Nostro ministro predetto è incaricato della esecuzione del presente decreto.

Dato a Roma, addì 8 novembre 1914.

VITTORIO EMANUELE.

SALANDRA.

IL MINISTRO
PER L'AGRICOLTURA, L'INDUSTRIA E IL COMMERCIO
DI CONCERTO COL MINISTRO DEL TESORO

Visto l'art. 4 del R. decreto 24 novembre 1914, n. 1283;

Decreta:

Art. 1.

Agli effetti dell'art. 4 del R. decreto 24 novembre 1914, n. 1283; e finchè perduri la chiusura delle Borse di commercio sono istituite presso le Camere di commercio di Firenze, Genova, Milano, Napoli, Roma e Torino apposite Commissioni per la indicazione del corso medio dei titoli dello Stato, compresi i buoni del tesoro quinquennali, dei titoli garantiti dallo Stato, nonchè delle cartelle fondiarie.

Le Commissioni sono presiedute dal presidente della Camera di commercio e ne fanno parte il delegato governativo nella Deputazione di Borsa, i direttori delle sedi locali degli Istituti di emissione, nonchè due rappresentanti dei principali Istituti di credito o due agenti di cambio, gli uni e gli altri designati dal presidente.

Art. 2.

Le Commissioni si adunano fino a nuova disposizione nelle ore pomeridiane del martedì e del venerdì di ogni settimana ed accertano in base alle dichiarazioni ed informazioni sui prezzi fatti, il corso dei titoli indicati nell'articolo precedente.

Il presidente, senza dare comunicazione di nessun genere dei corsi per tal modo stabiliti, ne dà notizia con telegramma urgente ai ministri di agricoltura, industria e commercio e del tesoro, ed alla Direzione generale della Banca d'Italia, non oltre le ore 17 dei giorni stessi.

Art. 3.

I ministri di agricoltura, industria e commercio e del tesoro de-

terminano di accordo, in base alle notizie trasmesse a norma dell'art. 2, il corso medio per i vari titoli, che viene pubblicato nella *Gazzetta ufficiale* del Regno.

Roma, 30 novembre 1914.

Il ministro di agricoltura, industria e commercio
CAVASOLA.

Il ministro del tesoro
CARCANO.

MINISTERO DI AGRICOLTURA, INDUSTRIA E COMMERCIO

COMUNICATO

Con decreto Ministeriale del 27 settembre 1913, registrato alla Corte dei conti il 17 novembre successivo, il Ministero per l'agricoltura, l'industria e il commercio ha stabilito, a norma dell'art. 4 del regolamento approvato con R. decreto 5 agosto 1912, n. 944, che, entro il corrente esercizio, abbia luogo l'avocazione allo Stato del personale forestale provinciale delle provincie di Avellino, Foggia Palermo, Chieti, Reggio Emilia, Bologna, Modena, Verona, Porto Maurizio, Ancona, Catania, Massa Carrara, Pavia, Treviso, Benevento, Lecce, Bari, Napoli, Ascoli Piceno, Ravenna, Grosseto, Girgenti, Forlì, Siena, Padova, Livorno, Caltanissetta, Siracusa, Trapani, Venezia.

Divieto di esportazione.

Essendosi accertata la presenza della fillossera nei comuni di Acquarico del Capo e di Diso, in provincia di Lecce, e di Boggiano Gravina, in provincia di Cosenza, è stato, con decreti rispettivamente del 27 e 28 novembre 1914, esteso a detti Comuni il divieto di esportazione di talune materie indicate nelle lettere *a*, *b*, *c*, del testo unico delle leggi antifillosseriche.

MINISTERO DELLA GUERRA

Ricompense al valor militare.

Con R. decreto dell'8 novembre 1914:

Medaglia d'argento:

Ruzzi Ignazio, da Caprarola (Roma), guardia di città, divisione Torino.

In commutazione della medaglia di bronzo già conferitagli con R. decreto 3 maggio 1914. — Dando prova di grande fermezza e coraggio, benchè dolorante e grondante sangue per una gravissima ferita, pericolosa di morte, riportata ad opera di un pregiudicato datosi poi alla fuga, lo inseguiva e, noncurante delle minacce rivoltegli, non desisteva dall'inseguimento se non quando, per le ferite ricevute, cadeva a terra svenuto. — Torino, 22 agosto 1913.

Gigli Pasquale, da Rocca Canterano (Roma), guardia municipale del comune di Rocca Canterano.

Con coraggio e sangue freddo non comuni, affrontava un individuo, armato di fucile, che lo aveva minacciato e, dopo violenta collutazione, riusciva, col concorso di altri compagni, a disarmarlo e ridurlo all'impotenza. — Rocca Canterano (Roma), 11 ottobre 1913.

Leone Cataldo, da Corato (Bari), guardia di città.

In commutazione della medaglia di bronzo già conferitagli con R. decreto 23 maggio 1914. — Accorso, insieme ad altro agente, per sedare una rissa scoppiata fra pregiudicati, avendo loro intimato l'arresto, veniva fetto segno a parecchi colpi di moschetto. Senza indietreggiare dinanzi al pericolo grave e palese, con grande slancio e coraggio si dava ad inseguire gli aggressori che, approfittando dell'oscurità, potevano dileguarsi dopo averlo replicatamente ferito. — Andria (Bari), 12 gennaio 1914.

Achilli Luigi, da Stradella (Pavia), soldato 71 fanteria, num. 33012 matricola.

Slanciatosi prontamente e quasi del tutto vestito nel fiume Piave, per trarre a salvamento un compagno che vi si era gettato, riusciva ad afferrarlo, ma travolto dalla corrente, era costretto a desistere dal generoso proposito, venendo poi egli stesso salvato a stento da morte, per pronto intervento di alcuni compagni, accorsi con una barca. — Cavazuccherina (frazione Cortellazzo) (Venezia), 12 maggio 1914.

Alló Giuseppe, da Casalvecchio (Messina), guardia di città.

Fatto improvvisamente bersaglio, da parte di un pericoloso pregiudicato, ad un colpo di rivoltella che lo feriva alla schiena, noncurante della lesione, rincorreva coraggiosamente il feritore, benchè questi lo minacciasse ancora, di tratto in tratto, con l'arma spianata, riuscendo infine, con l'aiuto di altri agenti, ad assicurare il ribelle alla giustizia. — Savona (Genova), 13 maggio 1914.

Gori Giuseppe, da Sarteano (Siena), guardia scelta di città.

Con coraggio e sangue freddo esemplari, non esitava ad affrontare uno squilibrato armato di rivoltella ed in preda a violenta esaltazione mentale, e, benchè fatto segno ad un colpo che solo per caso lo lasciò illeso, riusciva, dopo viva colluttazione, ad afferrare e trattenere il demente, fino al sopraggiungere di altri agenti, col concorso dei quali potè disarmarlo e ridurlo all'impotenza. — Ravenna, 1° luglio 1914.

Faraone Vincenzo, da Rosolini (Siracusa), carabiniere legione Palermo, n. 46195-59 matricola.

Imbattutosi, mentre era di pattuglia notturna, in un pregiudicato, lo inseguiva animosamente e, benchè fatto segno da parte di costui ad un colpo di rivoltella, che lo ferì gravemente alla gamba sinistra, continuava l'inseguimento con maggiore arditezza finchè, esplodendo a sua volta due colpi di pistola, feriva l'avversario e ne operava la cattura con l'aiuto di altro compagno accorso. — Comiso (Siracusa), 19 agosto 1914.

Medaglia di bronzo.

Petraroli Ettore, da Acquarica del Capo (Lecce), guardia di città, divisione Napoli.

Con coraggio e prontezza, noncurante del pericolo cui esponevasi, affrontava un rissante nell'atto in cui esplodeva contro l'avversario un secondo colpo di rivoltella, riuscendo a disarmarlo e, col concorso di altro agente, a tradurlo in arresto. — Napoli, 26 febbraio 1914.

Donvito Vito Leonardo, da Gioia del Colle (Bari), guardia di città.

Dando prova di grande ardimento e non curanza del pericolo, non esitava ad affrontare un pericoloso pregiudicato, che, armato di coltello, lo minacciava di morte e, dopo viva colluttazione, col concorso di altro agente, riusciva a trarre in arresto in ribelle. — Firenze, 25 aprile 1914.

Vittucci Agostino, da Ostra (Ancona) maresciallo maggiore, legione carabinieri reali Roma, n. 2150-36 matricola — Stefanucci Nicola, da Fabbrica di Roma (Roma) brigadiere legione carabinieri reali Roma, n. 55143-69 matricola.

Per eseguire la cattura di un individuo che, da una casa dove erasi rinchiuso, sparava sui passanti, esponevansi con coraggio ed ardimento a grave pericolo, riuscendo nell'intento, dopo di essere stati fatti segno ai colpi del ribelle, andati fortunatamente a vuoto. — Roma, 10 maggio 1914.

Colacecí Alberto, da Torri in Sabina (Perugia), soldato battaglione aviatori del genio, n. 65095-36 matricola.

Nella predetta circostanza, con coraggio ed ardimento esemplari e di propria iniziativa si avvicinava di soppiatto alla casa per tentare di disarmare il ribelle. Nel coraggioso tentativo veniva colpito da una fucilata al viso ed alla spalla sinistra.

Garofalo Pio, da Nettuno (Roma), caporale maggiore musicante 4° fanteria, n. 1364 matricola.

Affrontava, da solo, un pregiudicato ancora armato d'un lungo coltello, col quale aveva poco prima ferito gravemente un individuo, e, mettendo in serio pericolo la propria vita, riusciva, dopo viva lotta, a disarmarlo ed a tradurlo in arresto. — Catania, 29 giugno 1914.

Determinazione Ministeriale dell' 8 novembre 1914:

Encomio solenne.

Maroni Luigi, da Lacchiarella (Milano), carabiniere legione Milano, n. 12474-54 matricola.

Di notte, in servizio perlustrativo col comandante della propria stazione, imbattutosi in tre pericolosi pregiudicati e fatto segno da parte di uno di costoro - che aveva affrontato per operarne la cattura - a tre colpi di rivoltella, che solo per caso lo lasciarono illeso, manteneva contegno calmo e risoluto, riuscendo, infine, ad aver ragione del ribelle con l'opportuno uso della propria pistola. — Pieve Delmona (Cremona), 13 febbraio 1913.

Capizzi Antonio, da Canicattì (Girgenti), appuntato R, guardia di finanza, n. 1423-60 matricola.

Interveniva sollecitamente in una rissa, e riusciva, dopo viva resistenza, a disarmare della rivoltella e trarre in arresto un individuo, che aveva poco prima sparato un colpo contro un suo avversario, impedendo così funeste conseguenze. — Catania, 21 gennaio 1914.

Cagliostro Antonio, da San Roberto (Reggio Calabria), appuntato R. guardia di finanza, n. 1132-21 matricola.

Con fermezza e coraggio affrontava un rissante che, armato di coltello, tentava ferire gli avversari, e, dopo viva colluttazione, riusciva, coll' aiuto di altri militari accorsi, a trarlo in arresto. — Catanzaro, 27 marzo 1914.

Landra Francesco, da Volpiano (Torino), comandante guardie municipali comune Fossano — Albuzzi Luigi, da Vercelli (Novara), guardia municipale comune Fossano.

Dando prova di sangue freddo e coraggio, non esitavano ad affrontare un epilettico che, armato di rivoltella, minacciava chiunque avesse osato avvicinarlo, riuscendo a disarmarlo e ad impedire così gravi conseguenze — Fossano (Cuneo), 9 aprile 1914.

Sterpa Giovanni, da Vejano (Roma), brigadiere legione carabinieri Reali Roma, n. 9086-69 matricola — Therivel Lorenzo, da Saint Christophe (Torino), vice brigadiere legione carabinieri Reali Roma, n. 14196-67 matricola.

Cooperando con altri militari alla cattura di un individuo che, da una casa dove erasi rinchiuso, sparava sui passanti, affrontavano il ribelle - dopo di essere stati fatti segno ad un colpo di fucile che li lasciò illesi - nell'atto in cui stava per uscire dalla porta dell'abitazione e lo arrestavano, disarmandolo facilmente dell'arma che teneva ancora in mano — Roma, 10 maggio 1914.

Buttazzoni Agostino, da Ragogna (Udine), caporale battaglione aviatori del genio, n. 6331-30 matricola.

Nella predetta circostanza, col suo contegno risoluto ed esponendosi a grave pericolo, fu di esempio ad alcuni suoi dipendenti, nel concorrere alla cattura del ribelle.

Pacetti Alfano, da Roma, sottotenente 82 fanteria.

Affrontava coraggiosamente un individuo che, armato di falce, in una pubblica strada, minacciava di morte il proprio figliuolo e, dopo viva colluttazione, riusciva a disarmarlo. — Roma, 23 luglio 1914.

MINISTERO DI GRAZIA E GIUSTIZIA E DEI CULTI

Disposizioni nel personale dipendente:

Magistratura.

Con decreto Ministeriale del 18 novembre 1914:

Capozzi Vincenzo Maria, uditore giudiziario presso il tribunale civile e penale di Milano, è collocato in aspettativa per servizio militare.

Cancellerie e segreterie.

Con decreto Ministeriale del 6 novembre 1914, registrato alla Corte dei conti il 17 novembre 1914:

Pizzinelli Emilio, aggiunto di cancelleria di 1ª classe pressa la 1ª pretura urbana di Roma, è applicato temporaneamente al Ministero per il servizio del casellario e della statistica.

Con decreto Ministeriale del 7 novembre 1914:

Sull'attuale stipendio è concesso l'annuo aumento, per compiuto sessennio, sul precedente stipendio a:

Clarotti cav. uff. Luigi, cancelliere della Corte di cassazione di Torino.

De Socio cav. Francesco Saverio, segretario della procura generale presso la Corte di cassazione di Palermo.

Liannazza cav. Mariano, cancelliere della Corte di cassazione di Firenze.

Capitanio Oreste, aggiunto di cancelleria della pretura di Forlì, tramutato al tribunale di Messina, è applicato al detto tribunale di Messina.

Selleroli Silvio, alunno gratuito della pretura di Guardia Sanframondi, nominato aggiunto di cancelleria della pretura di Forlì, è applicato alla detta pretura di Forlì.

Con R. decreto del 12 novembre 1914:

Scardino Oreste, cancelliere di pretura di 2ª categoria a disposizione del Ministero delle colonie, cessa di essere a disposizione del detto Ministero delle colonie, ed è nominato cancelliere della pretura di Palma.

Bianchetti Salvatore, cancelliere di tribunale di 3ª categoria a disposizione del Ministero delle colonie, cessa di essere a disposizione del detto Ministero delle colonie ed è nominato cancelliere del tribunale di Mistretta.

Avondo Giovanni, vice cancelliere del tribunale di Busto Arsizio, è nominato, a sua domanda, cancelliere della pretura di Biandrate.

Beruti Alfredo, cancelliere della pretura di Biandrate, è nominato, a sua domanda, vice cancelliere del tribunale di Busto Arsizio.

D'Alconzo Leopoldo, cancelliere della pretura di Tresnuraghes, è, a sua domanda, collocato in aspettativa per infermità, per mesi due.

Bianchi Vittorio Emanuele, cancelliere della pretura di Sassello, è, a sua domanda, collocato in aspettativa per mesi sei.

Cotronei Rocco, cancelliere della pretura di Bagnara Calabra, in aspettativa per infermità, è, a sua domanda, confermato nella stessa aspettativa per altri due mesi.

Serrao Francescantonio, cancelliere della pretura di Feroleto Antico, in aspettativa per infermità, è, a sua domanda, confermato nella stessa aspettativa per altri mesi tre.

Con decreto Ministeriale del 12 novembre 1914:

De Regibus Giuseppe, aggiunto di cancelleria nel tribunale di Cuneo, tramutato alla 6ª pretura di Torino, è applicato alla stessa pretura sino alla registrazione del detto decreto.

Con decreto Ministeriale del 15 novembre 1914,

È concesso alla famiglia del Zappacosta Antonino, sospeso dal grado e dallo stipendio, un assegno alimentare in ragione della metà dello stipendio e per tutta la durata della sospensione.

Custo Ottavio, cancelliere di sezione del tribunale di Catanzaro, è nominato vice cancelliere della Corte d'appello di Catanzaro.

Madonna Carlo Battista, cancelliere di sezione nel tribunale di Sciacca, dove non ha ancora assunto le funzioni, è tramutato al tribunale di Catanzaro.

Marinari Mario, vice cancelliere del tribunale di Grosseto, in aspettativa per motivi di famiglia, è, a sua domanda, richiamato in servizio nello stesso tribunale di Grosseto.

Farnesi Virgilio, sostituto segretario della R. procura presso il tribunale di Lucca, è sospeso dall'ufficio per giorni dieci al solo effetto della privazione dallo stipendio e fermo l'obbligo di prestare servizio, in punizione di grave negligenza nel disimpegno dei suoi doveri d'ufficio.

Monteforte Eduardo, aggiunto di segreteria della R. procura di Ferrara, è collocato in aspettativa per adempiere agli obblighi di leva.

Mammana Francesco, aggiunto di cancelleria della pretura di Randazzo, in aspettativa per infermità, è, a sua domanda, richiamato in servizio.

Gesuè Gustavo, aggiunto di cancelleria della pretura di Monterotondo, è collocato in aspettativa per adempiere agli obblighi di leva.

Carosio Giuseppe, aggiunto di cancelleria della 2ª pretura di Alessandria, è, a sua domanda, tramutato alla pretura di Sampierdarena.

Ivaldi Guido, aggiunto di cancelleria della pretura di Sampierdarena, è, a sua domanda, tramutato alla 2ª pretura di Alessandria.

Arena Pasquale, aggiunto di segreteria della pretura di Terracina, in aspettativa per adempiere agli obblighi di leva, è, a sua domanda, richiamato in servizio ed è tramutato alla pretura di Cori.

Biondi Giuseppe, aggiunto di cancelleria della 1ª pretura di Spezia, è applicato alla 2ª pretura urbana di Roma, fino alla registrazione del decreto che ve lo destina in pianta e non oltre i sei mesi.

Fiorentini Giov. Battista, aggiunto di cancelleria del tribunale di Firenze, è, a sua domanda, nominato aggiunto di segreteria della procura generale presso la Corte di cassazione di Firenze.

Caiazzo Domenico, aggiunto di segreteria della procura generale presso la Corte di cassazione di Firenze, è nominato aggiunto di cancelleria della pretura urbana di Firenze.

Hansen Guido, aggiunto di cancelleria della pretura urbana di Firenze, in aspettativa per infermità, è, a sua domanda, richiamato in servizio, ed è tramutato al tribunale di Firenze.

Zanghi Giuseppe, aggiunto di cancelleria della pretura di Terni, è collocato in aspettativa per adempiere agli obblighi della leva.

Pompeiano Giovanni, aggiunto di cancelleria della pretura di Teramo, in aspettativa per infermità, è richiamato in servizio.

Carlisi Diego Enrico, aggiunto di cancelleria del tribunale di Pistoia, in aspettativa per infermità, è, a sua domanda, richiamato in servizio ed è applicato alla R. procura di Roma fino alla registrazione del decreto che ve lo destina, e non oltre sei mesi.

Il decreto Ministeriale riguardante Grassi Toscano Gaetano, è rettificato come segue:

Grassi Toscano Gaetano, già aggiunto di cancelleria della pretura di Salice Salentino, è riammesso in servizio ed è nominato aggiunto di 1ª classe e destinato alla 2ª pretura urbana di Messina.

Detto funzionario prende posto in graduatoria dopo l'aggiunto di 1ª classe: Telloli Giuseppe.

Scafi Guido, aggiunto di cancelleria del tribunale di Milano, in aspettativa per infermità, è, a sua domanda, confermato nella stessa aspettativa per altri sei mesi.

Mignosi Pietro, aggiunto di cancelleria della pretura di Taormina, è, a sua domanda, collocato in aspettativa per infermità per tre mesi.

Ghello Giuseppe, aggiunto di cancelleria della pretura di Asiago, è collocato in aspettativa per adempiere agli obblighi di leva.

Sagone Francesco Paolo, aggiunto di cancelleria della pretura di Niscemi, è tramutato alla pretura di Mussomeli.

Diliberto Vincenzo, aggiunto di cancelleria della pretura di Mussomeli, è tramutato alla pretura di Niscemi.

Consoli Alfio, aggiunto di cancelleria del tribunale di Siracusa, è tramutato alla pretura di Centuripe.

Saltallà Vincenzo, aggiunto di cancelleria della pretura di Centuripe, è tramutato alla pretura di Avola.

Roggio Carmelo, aggiunto di cancelleria della pretura di Avola, è tramutato alla pretura di Siracusa.

Iannello Luigi, aggiunto di cancelleria della pretura di Siracusa, è tramutato al tribunale di Siracusa.

Capochiani Giovanni, aggiunto di cancelleria della pretura di Spinazzola, è tramutato alla pretura di Serracapriola.

Di Chiera Pasquale, aggiunto di cancelleria della pretura di Serracapriola, è tramutato alla pretura di Spinazzola.

Lagattolla Francesco, aggiunto di cancelleria della pretura di Trinitapoli, è tramutato al tribunale di Bari.

Camardella Angelo Raffaele, aggiunto di cancelleria della pretura di Rutigliano, è tramutato, a sua domanda, alla pretura di Ceglie Messapico.

Vitali Michele, aggiunto di cancelleria della pretura di Bardolino, è tramutato alla pretura di Portogruaro.

Antinucci Michele, aggiunto di cancelleria della pretura di Portogruaro, applicato alla Commissione centrale per la revisione degli scrutini del personale di cancelleria presso il Ministero di grazia e giustizia, è tramutato alla pretura di Bardolino, continuando nella detta applicazione.

Angelini Andrea, aggiunto di cancelleria della pretura di Napoli, ove non ha preso possesso, è destinato alla procura generale presso la Corte di cassazione di Napoli.

Liberatore Giustino, aggiunto di cancelleria della pretura di Tossicia, tramutato alla Corte d'appello di Cagliari, è tramutato alla pretura di S. Giovanni in Persiceto.

Chiarello Vincenzo, aggiunto di cancelleria della pretura di Massa Superiore, è, a sua domanda, tramutato alla pretura di Camposampiero.

Annesi Ignazio, aggiunto di cancelleria della pretura di Camposampiero, applicato al Casellario centrale, è tramutato alla pretura di Massa Superiore, continuando nell'applicazione al Casellario centrale.

Tanci Nettuno, aggiunto di cancelleria del tribunale di Montepulciano, è tramutato alla 1ª pretura di Pistoia.

Perelli Enrico, aggiunto di cancelleria della 1ª pretura di Pistoia, dove ancora non ha preso possesso, è, a sua domanda, tramutato al tribunale di Montepulciano.

Riccardi Guido, alunno gratuito della pretura di Campagna, applicato temporaneamente al tribunale di Cosenza, è collocato in aspettativa per adempiere all'obbligo della leva militare.

Archivi notarili.

Con decreto Ministeriale del 12 novembre 1914:

Pantaleo Giacomo, candidato notaro, è nominato reggente l'archivio notarile mandamentale di Castelvetrano.

Culto.

Con R. decreto del 25 ottobre 1914,
registrato alla Corte dei conti l'11 novembre 1914:

È stato concesso il *R. assenso* alla erezione in parrocchia autonoma della chiesa di Sant'Antonio della Gaiana in Castel San Pietro

Con R. decreto del 1° novembre 1914,
registrato alla Corte dei conti il 9 novembre 1914:

È stato concesso l'*exequatur* alla bolla pontificia di nomina del sacerdote Oreste Morini alla parrocchia di Santa Maria in Monte Morello di Recanati.

Con Sovrane determinazioni del 12 novembre 1914:

È stata autorizzata la concessione del *R. placet:*

alla bolla vescovile, con la quale al sacerdote Luigi Righi è stato conferito il canonicato di San Lorenzo Martire in Sorrivoli nel capitolo cattedrale di Cesena.

Alla bolla vescovile, con la quale al sacerdote Tommaso Marigliano è stato conferito un canonicato nel capitolo cattedrale di Napoli;

Alla bolla vescovile con la quale al sacerdote Francesco Santoro è stato conferito il canonicato di Santa Candida nel capitolo cattedrale di Tricarico.

Con Sovrane determinazioni del 15 novembre 1914:

È stata autorizzata la concessione del *regio placet:*

Alla bolla vescovile, con la quale al sacerdote Pasquale Ardito è stato conferito il canonicato presbiteriale nel capitolo cattedrale di Lucera;

Alla bolla vescovile, con la quale al sacerdote Roberto Marchi è stato conferito il canonicato di S. Barnaba Apostolo nel capitolo cattedrale di Mantova.

MINISTERO DELL'INTERNO

Disposizioni nel personale dipendente:

Direzione generale della sanità pubblica

Con R. decreto del 22 novembre 1914:

Peglion dott. Vittorio, membro del Consiglio provinciale di sanità di Ferrara, sono state accettate le dimissioni.

Neppi prof. Carlo, è stato nominato membro del suddetto consesso fino alla scadenza del triennio in corso (1913-1915).

Amministrazione provinciale.

Con decreto Ministeriale del 30 giugno 1914:

Aumento del 1° decimo sessennale:

Marzari cav. Alceste, ragioniere capo di 1ª classe (L. 50, più L. 550 dal 1° luglio 1915).
Zanetti cav. Edoardo, id. id. (L. 50, più L. 550 dal 1° luglio 1915).
Paladino Malato cav. Luigi, id. id. (L. 50, più L. 550 dal 1° luglio 1915).
Pittau cav. Ettore, id. id. (L. 50, più L. 550 dal 1° luglio 1915).
Batini cav. rag. Dante, id. id. (L. 50, più L. 550 dal 1° luglio 1915).
Lofoco cav. rag. Nicola, id. id. (L. 50, più L. 550 dal 1° luglio 1915), fuori ruolo.
Bellavigna cav. Oreste, id. id. (L. 50, più L. 550 dal 1° luglio 1915).
Meldolesi cav. prof. rag. Ugo, id. id. (L. 50, più L. 550 dal 1° luglio 1915).
Sforza cav. Giuseppe, ragioniere capo di 1ª classe (L. 50, più L. 550 dal 1° luglio 1915).
Trinci cav. Ilo, id. id. (L. 50, più L. 550 dal 1° luglio 1915).
Adelasio nob cav. rag. Arturo, id. id. (L. 50, più L. 550 dal 1° luglio 1915).
Fabri cav. rag. Omero, id. id. (L. 50, più L. 550 dal 1° luglio 1915).
Cismondi uff. rag. Antonio, id. id. (L. 50, più L. 550 dal 1° luglio 1915).
Molinini cav. Nicola, id. di 2ª classe (L. 225, più L. 275 dal 1° luglio 1915).
Venezia cav. rag. Francesco, id. id. (L. 225, più L. 275 dal 1° luglio 1915).
Botta cav. rag. Pancrazio, id. id. (L. 225, più L. 275 dal 1° luglio 1915).
Magenta cav. rag. Luigi, id. id. (L. 225, più L. 275 dal 1° luglio 1915).
Ajmetti cav. rag. Giuseppe, id. id. (L. 225, più L. 275 dal 1° luglio 1915).
Savini cav. rag. Giuseppe, id. id. (L. 225, più L. 275 dal 1° luglio 1915).
Gualtieri cav. rag. Luigi, id. id. (L. 225, più L. 275 dal 1° luglio 1915).
Goteri cav. Francesco Saverio, id. id. (L. 225, più L. 275 dal 1° luglio 1915).
Lugarini cav. rag. Adelchi, id. id. (L. 225, più L. 275 dal 1° luglio 1915).
Ferrè cav. rag. Ferdinando, id. id. (L. 225, più L. 275 dal 1° luglio 1915).
Ghirelli cav. Luca, id. id. (L. 225, più L. 275 dal 1° luglio 1915).
Banchio cav. Antonio, id. id. (L. 225, più L. 275 dal 1° luglio 1915).
Bondini cav. rag. Guido, id. id. (L. 225, più L. 275 dal 1° luglio 1915).
Jhan cav. rag. Giulio, ragioniere capo di 2ª classe (L. 225, più L. 275, dal 1° luglio 1915).
Zangrandi cav. rag. Gustavo, id. id. (L. 225, più L. 275 dal 1° luglio 1915).
Gaspari cav. rag. Cesare, id. id. (L. 225, più L. 275 dal 1° luglio 1915).
Simoncini cav. rag. Pietro, id. id. (L. 225, più L. 275 dal 1° luglio 1915).
Carnesecchi cav. rag. Donato, id. id. (L. 225, più L. 275 dal 1° luglio 1915).
Gaspari cav. rag. Carlo fu Giuseppe, id. id. (L. 225, più L. 275 dal 1° luglio 1915).
Leone cav. Gennaro, id. id. (L. 225, più L. 275 dal 1° luglio 1915).
Lagorio cav. rag. Vincenzo, id. id. (L. 225, più L. 275 dal 1° luglio 1915).
Visoni cav. rag. Claudio, id. id. (L. 225, più L. 275 dal 1° luglio 1915).
Lo Giudice cav. rag. Francesco, id. id. (L. 225, più L. 275 dal 1° luglio 1915).
Pecoraro cav. Antonio, id. id. (L. 225, più L. 275 dal 1° luglio 1915).
Gilardoni cav. rag. Domenico, id. id. (L. 225, più L. 275 dal 1° luglio 1915).
Cagnani cav. rag. Emanuele, id. id. (L. 225, più L. 275 dal 1° luglio 1915).
Rossi cav. prof. rag. Alipio, id. id. (L. 225, più L. 275 dal 1° luglio 1915).
Vigevani rag. Giovanni, id. id. (L. 225, più L. 275 dal 1° luglio 1915).
Tringali rag. Salvatore, id. id. (L. 225. più L. 275 dal 1° luglio 1915).
Carnevali rag. Tullio, id. id. (L. 225, più L. 275 dal 1° luglio 1915).
Gnocchi rag. Italo, id. id. (L. 225, più L. 275 dal 1° luglio 1915).
De Stefano rag. Salvatore, ragioniere capo di 2ª classe (L. 225, più L. 275 dal 1° luglio 1915).
Sassu rag. Salvatore, id. id. (L. 225, più L. 275 dal 1° luglio 1915).
Gandolfo rag. Leonardo, id. id. (L. 225, più L. 275 dal 1° luglio 1915).
Vocca rag. Giuseppe, id. id. (L. 225, più L. 275 dal 1° luglio 1915).
Di Stefano rag. Francesco, id. id. (L. 225, più L. 275 dal 1° luglio 1915).
Bartoccini cav. rag. Antonio, id. id. (L. 225, più L. 275 dal 1° luglio 1915).
Pertusio rag. Carlo, id. id. (L. 225, più L. 275 dal 1° luglio 1915).
Gaspari rag. Carlo fu Raffaele, id. id. (L. 225, più L. 275 dal 1° luglio 1915).
Trotta rag. Clodoveo, id. id. (L. 225, più L. 275 dal 1° luglio 1915).
Locascio cav. rag. Ferdinando, primo ragioniere di 1ª classe (L. 175, più L. 275 dal 1° luglio 1915).
Lanza Francesco, id. id. (L. 175, più L. 275 dal 1 luglio 1915).
Pasetti rag. Vincenzo, id. id. (L. 175, più 275 dal 1° luglio 1915).
Veniali cav. Attilio, id. id. (L. 175, più 275 dal 1° luglio 1915).
Zacco di Cesarò cav. Antonino, id. id. (L. 175, più L. 275 dal 1° luglio 1915).
Francescangeli Gaetano, id. id. (L. 175, più L. 275 dal 1° luglio 1915).
Pasini rag. Ernesto, id. id. (L. 175, più L. 275 dal 1° luglio 1915).
Fassi rag. Giuseppe, id. id. (L. 175, più L. 275 dal 1° luglio 1915).
Rebizzi rag. Omero, id. id. (L. 175, più L. 275 dal 1° luglio 1915).

(Continua).

Ministero di Agricoltura, Industria e Commercio

Ufficio della proprietà intellettuale

Elenco delle opere depositate per la riserva dei diritti di autore a sensi del testo unico 19 settembre 1882, n. 1012 (serie 3ª) registrate nella 1ª quindicina di luglio 1914.

Avvertenza: Le lettere *U* e *T*, sotto alla data del deposito, indicano che la dichiarazione di riserva per l'opera corrispondente, è stata fatta in tempo utile o tardivo (art. 27) e le lettere *p* ed *r* si riferiscono rispettivamente alla data di prima pubblicazione o di prima rappresentazione dell'opera.

Numero del registro generale	AUTORE	TITOLO DELL'OPERA	DICHIARANTE	STABILIMENTO luogo e data di pubblicazione	DATA del deposito nella Prefettura
		1) - Opere letterarie, scientifiche, ecc.			
63261	Beccarini Crescenzi Ugolino	« Medio-Evo ». — Poema eroico-cavalleresco	Beccarini Crescenzi Ugolino	Tip. Carlo Meini, Siena, 18 maggio 1914	Siena 3 giugno 1914 U
63260	Bellemo Vincenzo	« Questioni di storia veneziana »	Bellemo Vincenzo	Tip. dell'Istituto Veneto d'arti grafiche, Venezia, 28 maggio 1914	Padova 3 giugno 1914 U
63209	Bevione Giuseppe	« L'Asia Minore e l'Italia ». — (La civiltà contemporanea. — N. 19)	Bocca F.lli (Ditta editr.)	Tip. Vincenzo Bona, Torino, 23 aprile 1914	Torino 19 maggio 1914 U
63201	Caricati Augusto	« Il terzo anno di lingua e letteratura francese », negli Istituti tecnici e scuole affini	Signorelli Carlo, edit.	Tip. R. Fassinetto, Milano, 10 maggio 1914	Milano 16 maggio 1914 U
63203	Censori Vincenzo	« Sul crudo sasso »	Censori Vincenzo	Tip. Licinio Cappelli, Rocca San Casciano, 8 maggio 1914	Firenze 17 maggio 1914 U
63207	Chironi G. P.	« Elementi di diritto civile ». — (Nuova collez. di opere giuridiche. — N. 184)	Bocca F.lli (Ditta editr.)	Tip. Vincenzo Bona, Torino, aprile 1914	Torino 19 maggio 1914 U
63237	Corvi Giuseppe	« La scienza esatta ». — Nozioncine di aritmetica e geometria ad uso delle scuole elementari, in conformità dei progr., ecc., 29 genn. 1905. — Classe I	Sandron Remo, editore	Tip. del dichiarante, Palermo, 29 maggio 1914	Palermo 9 giugno 1914 U
63238	Lo stesso	« La scienza esatta ». — Nozioni ut supra. — Classe II	Lo stesso	Lo stesso, 27 id.	Palermo 9 giugno 1914 U
63239	Lo stesso	« La scienza esatta ». — Nozioni ut supra. — Classe III	Lo stesso	Lo stesso, 26 id.	Palermo 28 maggio 1914 U

Numero del registro generale	AUTORE	TITOLO DELL'OPERA	DICHIARANTE	STABILIMENTO luogo e data di pubblicazione	DATA del deposito nella Prefettura
63213	Costantini Angelo, Pitscheider G. B., Pelucchi L.	« Soluzione del problema portuale di Venezia », con speciale riguardo al traffico della zona veneto-lombarda. — Relazione con tre tavole	Costantini Angelo, Pitscheider G. B. e Pelucchi L.	Tip. Ferrari (editore G. Fuga), Venezia, maggio 1914	Venezia 20 maggio 1914 U
63218	Deledda Grazia	« Le colpe altrui ». — Romanzo	Treves F.lli (Soc. Anon. editr.)	Tip. della Società dichiarante, Milano, 30 maggio 1914	Milano 22 maggio 1914 U
63231	De Marinis Michele	« Anton Giulio Brignole-Sale e i suoi tempi ». — Studi e ricerche sulla prima metà del seicento	De Marinis Michele	Tip. Moderna, Castrocaro, 1° maggio 1914	Genova 29 maggio 1914 U
63204	De Simone Francesco	« Piano regolatore della città di Napoli », coordinato alle sistemazioni disposte dalle leggi speciali per le opere di risanamento e della zona aperta e per quelle concernenti i servizi portuale e ferroviario. — Relazione con tre tavole di cui una policroma. — (Estratto degli Atti del Collegio degli ingegneri ed architetti	De Simone Francesco	Tip. Aurelio Tocco, Napoli, aprile 1914	Napoli 18 maggio 1914 U
63214	Diversi. — Premoli Palmiro, direttore	« Grande enciclopedia popolare », con illustrazioni, tavole a colori e in nero e carte geografiche. — Depositato il vol. I	Sonzogno (Casa editrice)	Tip. della Casa dichiarante, Milano, 20 maggio 1914	Milano 20 maggio 1914 U
63173	Duprè A. G.	« Prontuario per la riduzione delle lire italiane in marchi »	Capriolo e Massimino (Ditta editr.)	Tip. della Ditta dichiarante, Milano, 1° gennaio 1914	Milano 29 gennaio 1914 U
63174	Lo stesso	« Prontuario per la riduzione delle lire italiane in sterline »	La stessa	Tip. della Ditta dichiarante. Milano, 1° giugno 1914	Milano 24 giugno 1914 U
63180	Einaudi Luigi	« Corso di scienza delle finanze ». — Seconda edizione curata da Achille Necco, la 1ª, sotto il titolo di « Scienza delle finanze », essendo del 1913	Einaudi Luigi	Tip. A. Bona, Torino, 1° marzo 1914	Torino 11 aprile 1914 T
63220	Fracassi F. G.	« Trattato di disegno geometrico » ad uso delle scuole medie, con tavole	Sandron Remo, editore	Tip. del dichiarante, Palermo, 26 maggio 1914	Palermo 28 maggio 1914 U

Numero del registro generale	AUTORE	TITOLO DELL'OPERA	DICHIARANTE	STABILIMENTO luogo e data di pubblicazione	DATA del deposito nella Prefettura
63211	Frette E. e C. Soc. Anon.)	« Offerte speciali di saggio per l'apertura della nuova filiale di Venezia ». — Supplemento n. 1 al catalogo n. 44	Frette E. e C. (Soc. Anon. Fabbriche Telerie)	Tip. Rebecchini di Turati e C., Milano, 18 maggio 1914	Milano 19 maggio 1914 U
63208	Gayda Virginio	« La crisi di un Impero ». — Pagine sull'Austria contemporanea. — (La civiltà contemporanea). — N. 16	Bocca F.lli (Ditta editr.)	Tip. Vincenzo Bona, Torino, maggio 1913	Torino 19 maggio 1914 T
63206	Giacchi Niccolò	« I Granatieri di Sardegna nell'impresa libica » (contributo alla storia della brigata), con illustrazioni e cartine geografiche	Museo Storico della Brigata Granatieri di Sardegna	Tip. Editrice Moderna, Tivoli, maggio 1914	Roma 19 maggio 1914 U
63178	Graux Lucien, direttore	« Rivista Enciclopedica di medicina pratica. — Pubblicazione mensile. — Depositato il n. 1	Graux Lucien (in Parigi)	Officine grafiche D. Coen e C., Milano, 31 gennaio 1914	Milano 23 marzo 1914 U
63179	Detto, direttore e redattore-capo. — Pozzi Riccardo, redattore ediz. italiana	« Gazette Médicale de Paris ». — Edizione italiana. — Pubblicazione mensile. — Depositato il n. 1	Detto (Zucchi Aldo P., proc. spec., Milano	Le stesse, id.	Milano 23 marzo 1914 U
63202	Graziani Camillucci Eugenia	« La cara cerchia . . . ». — Novella per giovinette, con illustrazioni	Signorelli Carlo, edit.	Stab. graf. « La Gutenberg », Milano, 12 maggio 1914	Milano 16 maggio 1914 U
63177	Koenig Edmondo (Tagliani G. e Sesta B. A.)	« Guglielmo Wundt », psicologo e filosofo. — Versione italiana a cura di G. Tagliani e A. Asta sulla 3ª edizione tedesca, con ritratto. — (I Grandi Pensatori)	Sandron Remo, editore	Tip. del dichiarante, Palermo, 7 marzo 1914	Palermo 20 marzo 1914 U
63219	Manzella Frontini Gesualdo	« Lingua e stile ». — Manuale di retorica ad uso delle scuole tecniche, ginnasiali e complementari	Galatoia Crescenzio (Detto edit.)	Tip. della Ditta dichiarante, Catania, maggio 1914	Catania 27 maggio 1914 U
60164	Marini Gian Francesco e Marini Storti Lucia	« Verso la vita ». — Nuovissime letture per la scuola primaria italiana giusta i progr., ecc., 29 gennaio 1905, in cinque volumi, con disegni originali e copertina del pittore Tommaso Aroldi. — (Sillabario e compimento al sillabario per la 1ª classe e classi 2ª, 3ª e 4)	Marini Gian Francesco e Marini Storti Lucia	Tip. Toscani Giovanni, editore, Casalmaggiore; (tipo-lit. Ottorino Protti e C., Lodi), 5 giugno 1913	Cremona 12 giugno 1914 U

Numero del registro generale	AUTORE	TITOLO DELL'OPERA	DICHIARANTE	STABILIMENTO luogo e data di pubblicazione	DATA del deposito nella Prefettura
63199	Matalucci Clementina	« Dell'inibizione ». — Appunti e considerazioni psicologico-pedagogiche	Matalucci Clementina	Tip. G. Ramella e T., Firenze, 1° giugno 1914	Firenze 15 maggio 1914 T
63233	Messina Salvatore	« Il regime delle prove nel nuovo Codice di procedura penale »	Società Editrice Libreria di Milano (Gerente D. De Marsico)	Tip. « Indipendenza », Milano, 25 maggio 1914	Milano 30 maggio 1914 U
63189	Michelet Giulio — Tocci V.	« L'amore ». — Scelta di pensieri, aforismi, ecc., tolti da opere di Giulio Michelet, coordinati e tradotti in lingua italiana da V. Tocci	Ricci Giovanni, edit.	Tip. Moderna, Castrocaro, 5 aprile 1914	Genova 13 maggio 1914 U
63190	Lo stesso. Lo stesso	« La donna ». — Scelta ut supra	Lo stesso	Lo stesso, 30 aprile 1914	Genova 20 maggio 1914 U
63222	Mortara-Aloisi	« Spiegazione pratica del Codice di procedura penale. — Depositata la Parte I (Libri 1° e 2°)	Unione tipografico-editrice torinese (Società, presid. Pomba)	Tip. della Società dichiarante, Torino, 15 maggio 1914	Torino 29 maggio 1914 U
63229	Nietzche Federico (Cippico Antonio)	« La gaia scienza ». — Versione italiana di Antonio Cippico sull'originale tedesco « De Fröhliche Wissenschaft ». — Bibl. di scienza moderna. — N. 22)	La stessa	Stab. id., 7 aprile 1905	Torino 29 maggio 1914 T
63230	Lo stesso (Oberdofor Aldo)	« Ecce homo ». — Come si diventa ciò che si è. — Versione italiana di Aldo Oberdorfer dall'opera originale tedesea omonima. — (Bibl. di scienza moderna. — N. 50)	La stessa	Tip. Guido Monaco, Torino, 6 aprile 1910	Torino 29 maggio 1914 U
63217	Orsini Giulio	« Fra terra ed astri ». — Poesie	Treves F.lli (Soc. Anon. editr.)	Tip. della Società dichiarante, Milano, 23 aprile 1914	Milano 22 maggio 1914 U
63188	Provenzal Carlo	« Guida-Annuario della Tripolitania e Cirenaica ». — Guida annuario del commercio e dell'industria storico-geografico-amministrativo, con carte, piante, ecc. — 1914	Provenzal Carlo	Tipo-lit. Ippolito Failli, Roma, 5 maggio 1914	Genova 13 maggio 1914 U
63187	Reggiani E.	« Le esposizioni dei bovini ». — Come si promuovono e si ordinano. — (Bibl. agraria Ottavi, vol. 118)	Ottavi F.lli (Ditta editr.)	Tip. C. Cassone, Casale Monferrato, 1913	Alessandria 13 maggio 1914 T

Numero del registro generale	AUTORE	TITOLO DELL'OPERA	DICHIARANTE	STABILIMENTO luogo e data di pubblicazione	DATA del deposito nella Prefettura
63212	Roncaglia Gino	« Giuseppe Verdi ». — L'ascensione dell'arte sua, con uno studio di Alfredo Galletti su i libretti musicati dal Verdi e il dramma romantico. — (Studi e ritratti)	Roncaglia Gino	Tip. Francesco Perrella (Soc. An. Ed.), Napoli, aprile 1914	Modena 20 maggio 1914 U
63198	Rota Giovanni (Direttore)	« Biblioteca di ragioneria applicata ». — Vol. I	Unione Tipografico Editrice Torinese (Società)	Tip. della Società dichiarante, Torino, 10 maggio 1914	Torino 15 maggio 1914 U
63191	Rousseau J. J. (Palucci Arturo)	« La donna ». — Scelta di pensieri, aforismi, ecc., titoli da opere di Gian Giacomo Rousseau, coordinati e tradotti i lingua italiana da Arturo Palucci	Ricci Giovanni, edit.	Tip. Moderna, Castrocaro, 14 maggio 1914	Genova 20 maggio 1914 U
63186	Rovesti G.	« L'industria delle conserve di pomodoro », con illustrazioni. — (Bibl. agraria Ottavi, vol. 120)	Ottavi F.lli (Ditta editr.)	Tip. C. Cassone, Casale Monf., 1913	Alessandria 13 maggio 1914 T
63210	Ruffini Francesco	« Camillo Cavour e Melanie Waldor », secondo lettere e documenti inediti, con facsimili e ritratti. — (Bibl. di (Storia contemporanea). — N. 8)	Bocca F.lli (Ditta editr.)	Tip. Vincenzo Bona, Torino, 8 maggio 1914	Torino 19 maggio 1914 U
63185	Sattin M.	« La difesa contro il torrente ». — Impressioni e ricordi di una gita in Casentino, con illustrazioni. — (Bibl. agraria Ottavi, vol. 122)	Ottavi F.lli (Ditta editr.)	Tip. C. Cassone, Casale Monf., 1913	Alessandria 13 maggio 1914 T
63183	Serao Matilde	« Lettere di una viaggiatrice »	Perrella Francesco, edit.	Tip. Angelo Trani, Napoli, 15 dicembre 1908	Napoli 24 aprile 1914 T
63236	Solaro Alessandro	« Studio microscopico e chimico pel riconoscimento delle fibre vegetali, lane, peli, pelliccie, sete naturali, sete artificiali ». — Analisi quantitativa dei tessuti ed altri manufatti tessili. — Un volume con 400 fotomicrografie dal vero e 30 tabelle	Solaro Alessandro	Tip. dell'Unione Editrice di Roma (Edit. Ulrico Hoepli), 15 novembre 1913	Roma 2 giugno 1914 T

Numero del registro generale	AUTORE	TITOLO DELL'OPERA	DICHIARANTE	STABILIMENTO luogo e data di pubblicazione	DATA del deposito nella Prefettura
63223	Spencer Herbert (Salvadori Guglielmo)	« Il progresso umano ». — Saggi diversi da opere dello Spencer, raccolti e tradotti dall'inglese in italiano da Guglielmo Salvadori. — (Bibl. di scienze moderne — N. 35)	Bocca F.lli (edit.)	Tip. Vincenzo Bona, Torino, 15 luglio 1907	Torino 29 maggio 1914 T
63224	Lo stesso (Lo stesso)	« Le basi della vita ». — Versione italiana di Salvadori Guglielmo della parte 1ª dei « Principles of Biology ». — Bibl. di scienze moderne — N. 18)	Gli stessi	Lo stesso, 9 gennaio 1905	Torino 29 maggio 1914 T
63225	Lo stesso, id.	« L'evoluzione della vita ». — Versione italiana di Guglielmo Salvadori della parte 2ª dei « Principles of Biology ». — (Bibl. di scienze moderne — N. 23)	Gli stessi	Lo stesso, 27 novembre 1905	Torino 29 maggio 1914 T
63226	Lo stesso, id.	« Le basi del pensiero ». — Versione italiana di Guglielmo Salvadori dei « Principles of Psicology ». — (Bibl. di scienze moderne — N. 28)	Gli stessi	Lo stesso, 24 ottobre 1906	Torino 29 maggio 1914 T
63227	Lo stesso, id.	« L'evoluzione del pensiero ». — Versione italiana di Guglielmo Salvadori della parte 2ª dei « Principles of Psychology ». — (Bibl. di scienze moderne) — N. 44	Gli stessi	Lo stesso, 23 marzo 1909	Torino 29 maggio 1914 T
63228	Lo stesso, id.	« L'evoluzione morale ». — Versione italiana di Salvadori Guglielmo, della parte 2ª dei « Principles of. Ethics ». — (Bibl. di scienze moderne — N. 42)	Gli stessi	Lo stesso, 11 settembre 1908	Torino 29 maggio 1914 T
63234	Tarducci Francesco	« L'Italia dalla discesa di Alboino alla morte di Agilulfo »	Lapi S. (Casa Editr.)	Tip. della Casa dichiarante, Città di Castello, 14 aprile 1914	Perugia 30 maggio 1914 U
63200	Tattoli Domenico e Sellere Francesco Saverio	« Grammatica araba ». — Depositata la Parte I « Avviamento allo studio dell'arabo classico » ad uso delle scuole del Regno	Tattoli Domenico e Sellere Francesco Saverio	Tip. Melfi e Joele, Napoli, 30 marzo 1914	Napoli 16 maggio 1914 U

Numero del registro generale	AUTORE	TITOLO DELL'OPERA	DICHIARANTE	STABILIMENTO luogo e data di pubblicazione	DATA del deposito nella Prefettura
63176	Thorburn Augusta (Dogliotti Frati Gina)	« Il mio amico Papaverino ». — Versione italiana di Gina Dogliotti Frati, dall'inglese, con illustrazioni di Alice B. Wooduvard	Sandron Remo, editore	Tipo-lit. del dichiarante, Palermo, 7 marzo 1914	Palermo 23 marzo 1914 U
63205	Tuttle Russel Humes	« Temi dialogati per lo studio delle lingue moderne »	Tuttle Russel Humes	Tip. Collini e Cencetti. Firenze, marzo 1914	Firenze 19 maggio 1914 U
63184	Voglino E.	« Economia delle concimazioni ». — (Bibl. agraria Ottavi — Vol. 121)	Ottavi F.lli (Ditta Editr.)	Tip. C. Cassone, Casale Monf., 1913	Alessandria 13 maggio 1914 T
63216	Z ec [illegible] ano	« L'occhio del fanciullo »	Treves F.lli (Soc. An. Editr.)	Tip. della Soc. dichiachiarante, Milano, 23 aprile 1914	Milano 25 maggio 1914

II e III — Opere drammatiche, musicali e coreografiche, edite e inedite

I. — Opere [illegible]

Numero del registro generale	AUTORE	TITOLO DELL'OPERA	DICHIARANTE	STABILIMENTO luogo e data di pubblicazione	DATA del deposito nella Prefettura
63244	Sigray di San Marzano Alessandro	« Il trionfo d'amore ». — Leggenda romantica di G. Giacosa. — Partitura in due atti delle voci e dell'orchestra	Sigray di San Marzano Alessandro	Inedita Rappresentata la prima volta in Novara il 20 maggio 1914	Torino 20 giugno 1914 U

II. — Opere drammatiche (compresi i libretti d'opera).

Numero del registro generale	AUTORE	TITOLO DELL'OPERA	DICHIARANTE	STABILIMENTO luogo e data di pubblicazione	DATA del deposito nella Prefettura
63221	D'Annunzio Gabriele	« Il Ferro ». — Dramma in tre atti	Treves F.lli (Soc. An. Editr.)	Tip. della Soc. dichiarante, Milano, 26 maggio 1914. — Rappresentata la prima volta a Milano la sera del 28 gennaio 1914	Milano 28 maggio 1914 U p T r
63240	Gaggiano Giulio	« Ginestre e gramigne ». — Azione drammatica in tre parti, con prologo	Gaggiano Giulio	Inedita Mai rappresentata	Torino 5 giugno 1914 U
63175	Lopez Sabatino	« Ninetta ». — Commedia in tre atti	Treves F.lli (Soc. An. Editr.)	Tip. Treves e Codara, Milano, 20 febbraio 1914. — Rappresentata la prima volta al Manzoni di Milano il 14 gennaio 1913	Milano 20 marzo 1914 U

Numero del registro generale	AUTORE	TITOLO DELL'OPERA	DICHIARANTE	STABILIMENTO luogo e data di pubblicazione	DATA del deposito nella Prefettura
63215	Niccodemi Dario	« I Pescicani ». — Commedia in tre atti	Treves F.lli (Soc. An. Editr.)	Tip. Treves e Codara, Milano, 23 aprile 1914. — Rappresentata la prima volta al Manzoni di Milano il 28 novembre 1913	Milano 22 maggio 1914 U p T r
63182	Roberti Roberto	« La notte delle beffe ». — Operetta in tre atti. — Musica di Vittorio Palma. — Libretto	Roberti Roberto	Inedita Mai rappresentata	Roma 21 aprile 1914 U
		III. — Composizioni musicali diverse (comprese le parziali riduzioni, trascrizioni, ecc., di opere drammatico-musicali).			
63235	Balladori Angelo	« Sorrisi d'innocenza ». — Otto ricreazioni facilissime melodiche e progressive per pianoforte a due mani. Parte I e II di quattro ricreazioni ciascuna. — (N. di cat. del fascicolo completo 22643)	Balladori Angelo	Stab. mus. riuniti già Giudici e Strada, A. De Marchi, A. Tedeschi. in Milano, 31 dicembre 1910	Milano 1 giugno 1914 T
63194	Bottazzo Luigi	« Dodici marcie religiose » per organo od armonio. — Op. 171. — (N. di cat. 1147)	Società Tipografica Editrice Nazionale	Stab. gr. della Società dichiarante, Torino, 1° aprile 1909	Torino 14 maggio 1914 T
63195	Cantù Carlo Adolfo	« Romanza per violino e pianoforte »	La stessa	Stab. mus. Gustavo Gori, Torino, 12 maggio 1914	Torino 14 maggio 1914 U
63193	Casimiri Raphael	« Harmonium » (organum) comitans facillimum, tribus partibus tantum ad Kyriale seu ordinarium missae. — 2° Migliaio il 1° essendo del 1906. — (N. di cat. 1049)	La stessa	Stab. gr. della Società dichiarante, Torino, 1° maggio 1914	Torino 14 maggio 1914 T
63192	De Paolis Lorenzo	« Mazurka in si minore », per pianoforte	De Paolis Lorenzo	Inedita Mai eseguita in pubblico	Milano 14 maggio 1914 U
63232	Kee (Mc.) Frank W.	« Cecile ». — Waltz composed and arranged for orchestra. — (N. di cat. 116060)	Ricordi G. e C. (Ditta edit. mus.)	Calcog. della Ditta dichiarante, Milano, 29 maggio 1914	Milano 29 maggio 1914 U
63197	Mitterer Ignazio	« Missa in honorem S. Secundi, martiris », ad tres voces viriles, concinente organo. — (N. di cat. 1195)	Società Tipografica Editrice Nazionale	Stab. gr. della Società dichiarante, Torino, 19 luglio 1910	Torino 14 maggio 1914 T

Numero del registro generale	AUTORE	TITOLO DELL'OPERA	DICHIARANTE	STABILIMENTO luogo e data di pubblicazione	DATA del deposito nella Prefettura
63196	Ravanello Oreste	« Lamentationes et responsoria primi nocturni ad matutinum in triduo majoris hebdomadae », tribus vocibus aequalibus concinenda, — Op. 86. — (N. di cat. 1144)	Società Tipografica Editrice Nazionale	Stab. gr. della Società dichiarante, Torino, 15 dicembre 1908	Torino 14 maggio 1914 T
		IV. — Opere cinematografiche (*films*).			
63241	Aquila Films (in Torino). — Peyron Ernesto	« Il bandito di Port-Aven ». — Op. cinematografica su pellicola che si dichiara lunga m. 1151. Presentati, pel visto, 69 fotogrammi, col sunto inedito dell'azione di Ernesto Peyron	Aquila Films (Ditta di Livio Pugliese)	Inedita Mai proiettata prima del deposito	Torino 5 giugno 1914 U
63242	La stessa (Lo stesso)	« Iris ». — Op. ut supra, m. 1428. Presentati, pel vis 57 ut supra	La stessa	Id. — Id.	Torino 12 giugno 1914 U
63245	Centauro (in Torino)	« La porta chiusa ». — Op. ut supra, m. 487. Presentati, pel visto, 12 fotogrammi, col sunto inedito dell'azione	De Giglio A. (Ditta)	Id. — Id.	Torino 17 giugno 1914 U
63262	Cines (in Roma)	« M.me Coralie & C.ie ». — Op. ut supra, m. 1339, dall'opera dello stesso titolo di Hennequin. Presentati, pel visto, 310 ut supra	Cines (Soc. An. Italiana)	Id. — Id.	Roma 4 luglio 1914 U
63181	Gaumont L. (Ditta in Milano). — Talmoun Geò	« La Tormenta », ovvero « Il Romanzo di un mozzo ». — Op. cinematografica in quattro parti su pellicola che si dichiara lunga m. 1930. Depositati 101 fotogrammi, oltre al tema edito dell'azione di Geò Talmoun	Gaumont L. (Ditta)	Tip. Borsani, Milano, 1° aprile 1914. — Proiettata lo stesso giorno	Milano 20 aprile 1914 U
63246	Gloria (in Torino)	« Occultismo ». — Op. cinematografica su pellicola che si dichiara lunga m. 809. Presentati, pel visto, 32 fotogrammi col sunto inedito dell'azione	De Giglio A. (Ditta)	Inedita Mai proiettata prima del deposito	Torino 11 giugno 1914 U

Numero del registro generale	AUTORE	TITOLO DELL'OPERA	DICHIARANTE	STABILIMENTO luogo e data di pubblicazione	DATA del deposito nella Prefettura
63247	Gloria (in Torino)	« Tenebre ». — Op. ut supra, m. 685. Presentati, pel visto, 25 ut supra	De Giglio A. (Ditta)	Inedita Mai proiettata prima del deposito	Torino 15 giugno 1914 U
63243	Itala Films (in Torino)	« La rivincita ». — Op. ut supra, m. 777. Presentati, pel visto, 47 fotogrammi, col sunto inedito dell'azione	Itala Films (Ditta) di Sciamengo e Pastrone	Id. — Id.	Torino 18 giugno 1914 U
63165	Kinografen in Kopenhagen	« La predestinata ». — Op. ut supra, m. 880 Presentati, pel visto, 30 ut supra	De Giglio A. (Ditta)	Id. — Id.	Torino 29 novembre 1913 U
63166	La stessa	« Gloria effimera e miserie umane ». — Op. ut supra, m. 900. Presentati, pel visto, 34 ut supra	La stessa	Id. — Id.	Torino 29 novembre 1913 U
63167	La stessa	« All'ombra del Trono ». — Op. ut supra, m. 985. Presentati, pel visto, 34 ut supra	La stessa	Id. — Id.	Torino 29 novembre 1913 U
63168	La stessa	« Principessa Elena ». — Op. ut supra, m. 1290. Presentati, pel visto, 40 ut supra	La stessa	Id. — Id.	Torino 29 novembre 1913 U
63169	La stessa	« La danzatrice ». — Op. ut supra, m. 1107. Presentati, pel visto, 45 ut supra	La stessa	Id. — Id.	Torino 29 novembre 1913 U
63170	La stessa	« La Dama bianca ». — Op. ut supra, m. 1070. Presentati, pel visto, 44 ut supra	La stessa	Id. — Id.	Torino 29 novembre 1913 U
63171	La stessa	« Felicità distrutta ». — Op. ut supra, m. 1106. Presentati, pel visto, 40 ut supra	La stessa	Id. — Id.	Torino 29 novembre 1913 U

Numero del registro generale	AUTORE	TITOLO DELL'OPERA	DICHIARANTE	STABILIMENTO luogo e data di pubblicazione	DATA del deposito nella Prefettura
63248	Nordisk (in Copenhagen)	« La miniera d'oro ». — Op. cinematografica su pellicola che si dichiara lunga m. 903. Presentati, pel visto, 33 fotogrammi, col sunto inedito dell'azione	De Giglio A. (Ditta)	Inedita Mai proiettata prima del deposito	Torino 11 giugno 1914 U
63249	La stessa	« Un ospite di un altro mondo ». — Op. ut supra, m. 886. Presentati, pel visto, 23 ut supra	La stessa	Id. — Id.	Torino 15 giugno 1914 U
63250	La stessa	« La suffragetta ». — Op. ut supra, m. 696. Presentati, pel visto, 32 ut supra	La stessa	Id. — Id.	Torino 17 giugno 1914 U
63251	La stessa	« Il mio amico Levy ». — Op. ut supra, m. 754. Presentati, pel visto, 45 ut supra	La stessa	Id. — Id.	Torino 25 giugno 1914 U
63252	La stessa	« L'ospite misterioso ». — Op. ut supra, m. 662. Presentati, pel visto, 30 ut supra	La stessa	Id. — Id.	Torino 25 giugno 1914 U
63253	La stessa	« Finalmente soli ». — Op. ut supra, m. 673. Presentati, pel visto, 35 ut supra	La stessa	Id. — Id.	Torino 25 giugno 1914 U
63255	Prieur (in Londra)	« La prigioniera dell'Harem ». — ut supra, m. 1017. Presentati, pel visto, 38 ut supra	La stessa	Id. — Id.	Torino 17 giugno 1914 U
63254	Psiche film (in Albano)	« Le avventure del Barone di Munchausen ». — Op. ut supra, m. 795. Presentati, pel visto, 40 ut supra	La stessa	Id. — Id.	Torino 11 giugno 1914 U
63172	Skandinavia (in Copenhagen)	« Il Duca Rosso ». — Op. ut supra, m. 600. Presentati, pel visto, 23 ut supra	La stessa	Id. — Id.	Torino 29 novembre 1913 U

Numero del registro generale	AUTORE	TITOLO DELL'OPERA	DICHIARANTE	STABILIMENTO luogo e data di pubblicazione	DATA del deposito nella Prefettura
63256	Skandinavia (in Copenhagen)	« Un avventuriero » ovvero « L'uomo delle tenebre ». — Op. ut supra, m. 724. Presentati, pel visto, 31 ut supra	De Giglio A. (Ditta)	Inedita Mai proiettata prima del deposito	Torino 6 giugno 1914 U
63257	La stessa	« Ester » ovvero « La figlia del mugnaio ». — Op. ut supra, m. 849. Presentati, pel visto, 31 ut supra	La stessa	Id. — Id.	Torino 15 giugno 1914 U
63258	Svenska (in Copenhagen)	« Il bracconiere ». — Op. ut supra, m. 552. Presentati, pel visto, 17 ut supra	La stessa	Id. — Id.	Torino 22 giugno 1914 U
63259	Volsca (in Velletri)	« La rivelazione dello scemo ». — Op. ut supra, m. 792. Presentati, pel visto, 39 ut supra	La stessa	Id. — Id.	Torino 22 giugno 1914 U

2. — Parti d'opere registrate nella seconda quindicina di maggio 1914 in continuazione di depositi precedentemente fatti.

(Art. 24 legge).

Num. del registro generale	AUTORE	TITOLO DELL'OPERA	DICHIARANTE	Stabilimento, luogo e data di pubblicazione	Data del deposito in Prefettura	
					primitivo	attuale
57826	Bellino Giuseppe	« Gesù Cristo nelle SS. Scritture e nei SS. Padri e Dottori ». — Depositato il vol. VI « Dal Sepolcro al Cieli »	Unione tipografico-editrice Torinese (Soc.)	Tip. « La Poliglotta », Napoli	Torino 31 genn. 1912	Torino 23 apr. 1914
59459	Caraccio Marcello	« San Paolo e il suo tempo ». — Depositato il vol. II	Caraccio Marcello	Tip. Fratelli Gallina, Padova, 1913	Padova 10 sett. 1912	Padova 27 ott. 1913
49037	Diversi (Cominetti Annibale direttore)	« La fotografia artistica ». — Rivista internazionale illustrata mensile, con articoli parte in italiano e parte in francese. — Depositati i fascicoli IV e V dell'annata XI di pubblicazione	Cominetti Annibale, direttore	Tipo-litografia Silvestrelli e Capelletto, Torino — aprile e maggio 1914	Torino 21 nov. 1906	Torino 13 mag. 1914 30 giug. 1914

N. del Registro generale	AUTORE	TITOLO DELL'OPERA	DICHIARANTE	Stabilimento, luogo e data di pubblicazione	Data del deposito in Prefettura	
					primitivo	attuale
54911	Diversi (Cogliolo Pietro e Supino David, direttore. — Luzzatti Aldo, redattore-capo)	« Il diritto commerciale ». — Rivista mensile critica di dottrina, legislazione e giurisprudenza. — Depositato il vol. III della II serie in due volumi, di cui uno per la giurisprudenza, distinto col n. XXX della collezione	Unione Tipografico-Editrice Torinese (Soc.)	Tip. della Società dichiarante, Torino, 1911	Torino 16 sett. 1910	Torino 26 ag. 1913
54911	Diversi (Gli stessi. — Lo stesso)	« Il diritto commerciale ». — Rivista ut supra. — Depositato il vol. IV ut supra, distinto col n. XXXI della collezione	La stessa	La stessa, 1912	Id. — Id.	Id. — Id.
63054	Gellona Ernesto	« Eusapia Palladino » e le sue sedute, con figure intercalate nel testo. — Depositato l'intero volume	Gellona Ernesto	Tip. del « Successo », Genova, 1914	Genova 1 giug. 1907	Genova 17 giug. 1914

ELENCO n. 13 delle opere riservate pei diritti d'autore con speciali dichiarazioni a sensi dell'art. 14 del testo unico delle leggi 25 giugno 1865, n. 2337, 10 agosto 1875, n. 2652 e 18 maggio 1882, n. 756, approvato con R. decreto 19 settembre 1882, n. 1012 (serie 3ª), durante la 1ª quindicina del mese di luglio 1914.

N. d'iscrizione nel Registro speciale	Numero di iscrizione nel Registro generale	NOME DELL'AUTORE	TITOLO DELL'OPERA	NOME di chi ha presentato la dichiarazione	DATA della pubblicazione o prima rappresentazione dell'opera	*Osservazioni*
			I - Opere drammatico-musicali			
16652	63244	Sigray di San Marzano Alessandro	« Il trionfo d'amore ». — Leggenda romantica di G. Giacosa. — Partitura in due atti delle voci e dell'orchestra	Sigray di San Marzano Alessandro	Inedita Rappresentata la 1ª volta in Novara il 20 maggio 1914	Art. 23
			II - Opere drammatiche (compresi i libretti d'opera)			
16648	63240	Gaggiano Giulio	« Ginestre e gramigne ». — Azione drammatica in tre parti, con prologo	Gaggiano Giulio	Inedita Mai rappresentata	Idem
16647	63182	Roberti Roberto	« La notte delle beffe ». — Operetta in tre atti. — Musica di Vittorio Palma. — Libretto	Roberti Roberto	Inedita Mai rappresentata	Idem
			III - Composizioni musicali diverse (comprese le parziali riduzioni, trascrizioni, ecc. di opere drammatico-musicali).			
			. . . .			

N. d'iscrizione nel Registro speciale	Numero di iscrizione nel Registro generale	NOME DELL'AUTORE	TITOLO DELL'OPERA	NOME di chi ha presentato la dichiarazione	DATA della pubblicazione o prima rappresentazione dell'opera	*Osservazioni*
			IV - Opere cinematografiche (Films)			
16649	63241	Aquila Films (in Torino) - Peyron Ernesto	« Il bandito di Port-Aven ». — Op. cinematografica su pellicola che si dichiara lunga m. 1151	Aquila Films (Ditta), di Livio Pugliese	Inedita Mai proiettata prima del deposito	Art. 23. — Presentati, pel visto, 69 fotogrammi, col sunto inedito dell'azione, di Ernesto Peyron
16650	63242	La stessa — (Lo stesso)	« Jris ». — Op. ut supra, m. 1428	La stessa	— Idem	Art. 23. — Presentati, pel visto, 57 ut supra
16653	63245	Centauro (in Torino)	« La porta chiusa ». — Op. ut supra, m. 487	De Giglio A. (Ditta), direttore	— Idem	Art. 23. — Presentati, pel visto, 12 fotogrammi, col sunto inedito dell'azione
16668	63262	Cines (in Roma)	« M.me Coralie & C.ie ». — Op. ut supra, m. 1339, dall'opera dello stesso titolo di Hennequin	Cines (Soc. An. Italiana)	— Idem	Art. 23. — Presentati, pel visto, 310 ut supra
16646	63181	Gaumont L. (Ditta in Milano). — Talmoun Geò	« La Tormenta » ovvero « Il Romanzo di un mozzo ». — Op. cinematografica in quattro parti su pellicola che si dichiara lunga m. 1930	Gaumont L. (Ditta)	Tip. Borsani, Milano, 1° aprile 1914. — Proiettata lo stesso giorno	Depositati 101 fotogrammi, oltre al tema edito dell'azione di Geò Talmoun
16654	63246	Gloria (in Torino)	« Occultismo ». Op. cinematografica su pellicola che si dichiara lunga m. 809	De Giglio A. (Ditta)	Inedita Mai proiettata prima del deposito	Art. 23. — Presentati, pel visto, 32 fotogrammi col sunto inedito dell'azione
16655	63247	La stessa	« Tenebre ». Op. ut supra, m. 685	La stessa	— Idem	Art. 23. — Presentati, pel visto, 25 ut supra
16651	63243	Itala Films (in Torino)	« La rivincita ». — Op. ut supra, m. 777	Itala Films (Ditta di Sciamengo e Pastrone)	— Idem	Art. 23. — Presentati, pel visto, 47 fotogrammi, col sunto inedito dell'azione
16638	63165	Kinografem (in Copenhagen)	« La predestinata ». — Op. ut supra, m. 880	De Giglio A. (Ditta)	— Idem	Art. 23. — Presentati, pel visto, 30 ut supra
16639	63166	La stessa	« Gloria effimera e miserie umane ». Op. ut supra, m. 900	La stessa	— Idem	Art. 23. — Presentati, pel visto, 34 ut supra
16640	63167	La stessa	« All'ombra del Trono ». — Op. ut supra, m. 985	La stessa	— Idem	Art. 23. — Presentati, pel visto, 34 ut supra
10641	63168	La stessa	« Principessa Elena ». — Op. ut supra, m. 1290	La stessa	— Idem	Art. 23. — Presentati, pel visto, 40 ut supra

N. d'iscrizione nel Registro speciale	Numero di iscrizione nel Registro generale	NOME DELL'AUTORE	TITOLO DELL'OPERA	NOME di chi ha presentato la dichiarazione	DATA della pubblicazione o prima rappresentazione dell'opera	*Osservazioni*
16642	63169	Kinografen (in Copenhagen)	« La Danzatrice ». — Op. ut supra, m. 1107	De Giglio A. (Ditta)	Inedita Mai proiettata prima del deposito	Art. 23. — Presentati, pel visto, 45 ut supra
16643	63170	La stessa	« La Dama bianca ». — Op. ut supra, m. 1070	La stessa	— Idem	Art. 23. — Presentati pel visto, 44 ut supra
16644	63171	La stessa	« Felicità distrutta ». — Op. ut supra, m. 1106	La stessa	— Idem	Art. 23. — Presentati pel visto, 40 ut supra
16656	63248	Nerdisk (in Copenhagen	« La miniera d'oro ». — Op. cinematografica su pellicola che si dichiara lunga m. 903	La stessa	— Idem	Art. 23. — Presentati, pel visto, 33 fotogrammi col sunto inedito dell'azione
16657	63249	La stessa	« Un ospite di un altro mondo ». — Op. ut supra, m. 886	La stessa	— Idem	Art. 23. — Presentati, pel visto, 25 ut supra
16658	63250	La stessa	« La suffraggetta ». — Op. ut supra, m. 696	La stessa	— Idem	Art. 23. — Presentati, pel visto, 32 ut supra
16659	63251	La stessa	« Il mio amico Levy ». — Op. ut supra, m. 754	La stessa	— Idem	Art. 23. — Presentati, pel visto, 45 ut supra
16660	63252	La stessa	« L'ospite misterioso ». — Op. ut supra, m. m. 662	La stessa	— idem	Art. 23. — Presentati, pel visto, 30 ut supra
16661	63253	La stessa	« Finalmente soli! ». — Op. ut supra, m. 673	La stessa	— Idem	Art. 23. — Presentati, pel visto, 35 ut supra
16663	63255	Prieur (in Londra)	« La prigioniera dell'Harem ». — Op. ut supra, m. 1017	La stessa	— Idem	Art. 23. — Presentati, pel visto, 38 ut supra
16662	63254	Psiche films (in Albano)	« Le avventure del Barone di Munchausen ». — Op. ut supra, m. 795	La stessa	— Idem	Art. 23. — Presentati, pel visto, 40 ut supra
16645	63172	Skandinavia (in Copenhagen)	« Il Duca Rosso ». — Op. ut supra, m. 900	La stessa	— Idem	Art 23. — Presentati, pel visto, 23 ut supra
16664	63256	La stessa	« Un avventuriero » ovvero « L'uomo delle tenebre ». — Op. ut supra, m. 721	La stessa	— Idem	Art. 23. — Presentati, pel visto, 31 ut supra

N. d'iscrizione nel Registro speciale	Numero di iscrizione nel Registro generale	NOME DELL'AUTORE	TITOLO DELL'OPERA	NOME di chi ha presentato la dichiarazione	DATA della pubblicazione o prima rappresentazione dell'opera	Osservazioni
16665	63257	Skandinavia (in Copenhagen)	« Ester » ovvero « La figlia del mugnaio ». — Op. ut supra, m. 849	De Giglio A. (Ditta)	Inedita Mai proiettata prima del deposito	Art. 23. — Presentati, pel visto, 31 ut supra
16666	63258	Svenska (in Copenhagen)	« Il bracconiere ». — Op. ut supra, m. 532	La stessa	— Idem	Art. 23. — Presentati, pel visto, 17 ut supra
16667	63259	Volsca (in Velletri)	« La rivelazione dello scemo ». Op. ut supra, m. 792	La stessa	— Idem	Art. 23. — Presentati, pel visto, 39 ut supra

Roma, 2 novembre 1914.

Il direttore
E. VENEZIAN.

MINISTERO DEL TESORO

Direzione generale del tesoro (Divisione portafoglio)

Il prezzo medio del cambio pei certificati di pagamento dei dazi doganali d'importazione è fissato per oggi, 30 novembre 1914, in L. 105,50.

Il prezzo del cambio che applicheranno le dogane nella settimana dal giorno 30 novembre al giorno 6 dicembre 1914 per daziati non superiori a lire 100, pagabili in biglietti, è fissato in L. 105,40.

MINISTERO DEL TESORO
E
MINISTERO DI AGRICOLTURA, INDUSTRIA E COMMERCIO

Media dei cambi secondo le comunicazioni delle piazze indicate nel decreto Ministeriale 1° settembre 1914, accertata il giorno 27 novembre 1914.

Visto il decreto Ministeriale 1° settembre 1914:

La media dei cambi secondo le comunicazioni delle piazze indicate nel decreto Ministeriale predetto è la seguente:

PIAZZA	DENARO	LETTERA
Parigi	104 99	105 40
Londra	26.24 1/2	26 32 1/2
Berlino	114.03	114 91
Vienna	90 80	91 94
New York	5.34	5 40
Buenos Aires	2 15	2.17
Svizzera	103 07	103 58
Cambio dell'oro	105.42	105.86

Cambio medio ufficiale agli effetti dell'art. 39 del Codice di commercio dal 28 corr. al 1° dicembre 1914:

Franchi	105.19 1/2
Lire sterline	26.28 1/2
Marchi	114.47
Corone	91.37
Dollari	5.37
Pesos carta	2.16
Lire oro	105.64

PARTE NON UFFICIALE

DIARIO ESTERO

CRONACA DELLA GUERRA

Poche e incerte notizie abbiamo ancor oggi sulla grande battaglia che si combatte da più giorni tra la Vistola e la Wartha.

A questo proposito, l'ultimo comunicato dello stato maggiore russo, pur confermando che i tedeschi seguitano a ripiegare su qualche punto, giustamente dichiara che debbono accogliersi con riserva tutte le corrispondenze private dal teatro della guerra.

Nella Galizia occidentale la giornata di ieri è trascorsa abbastanza calma.

Nel settore franco-belga, invece, si sono rinnovati i soliti tentativi dei belligeranti per guadagnare qualche metro di terreno.

Il comunicato ufficiale da Vienna riconosce che i serbi oppongono una resistenza disperata all'avanzata austro-ungarica. Ciò che vuol dire che la conquista della Serbia appare ora più difficile di quel che si credesse.

Nel settore turco nessun combattimento importante è segnalato dai telegrammi da Pietrogrado. Quelli da

Costantinopoli, all'opposto, accennano a piccoli scontri, ma di poca o punta importanza militare.

L'*Agenzia Stefani* comunica in merito i seguenti telegrammi:

Nisch, 26. — Nella giornata del 24 novembre è continuato il combattimento sul fronte Lazarevatz-Misnitza. I combattimenti sull'ala sinistra di questo fronte e sulla posizione a sud-est di Lazarevatz sono stati specialmente accaniti e non hanno dato sinora un risultato definitivo.

Lo stesso giorno un combattimento seguito da successo si è svolto presso Rogatchica contro una colonna nemica, sulla riva destra della Drina. Ad ovest di Mokra Gora non vi è stato alcun combattimento importante.

Sugli altri fronti nulla da segnalare.

Londra, 27 (ritardato). — L'*Agenzia Reuter* annunzia che un sottomarino tedesco ha affondato i vapori inglesi *Primo* e *Malachite* presso Le Hâvre.

Gli equipaggi sono salvi.

Cettigne, 28. — L'esercito montenegrino, che ha sostituito l'esercito serbo presso Oudjitza per permettere a questo di avanzarsi più a nord allo scopo di fronteggiare gli austriaci, ha respinto energicamente parecchi attacchi fra Visegrad e Udjitza.

Costantinopoli, 28. — Un comunicato del gran quartiere generale dice:

I russi nei loro comunicati ufficiali dichiarano che le nostre truppe del Caucaso sono state vinte e si sono ritirate su Erzerum Queste notizie sono completamente false.

Le nostre truppe sono pronte all'offensiva contro il nemico, che non ha fatto un sol passo fuori delle sue posizioni fortificate.

Al contrario, dopo il combattimento in piena campagna a Keuprikeuy il nemico si è ritirato indietro di quaranta chilometri dinanzi alle nostre truppe vittoriose.

Vienna, 29. — Un comunicato ufficiale dal teatro meridionale della guerra, in data 29, dice:

Il nemico oppone sull'attuale fronte di combattimento una resistenza disperata e tenta di arrestare la nostra avanzata con violenti contrattacchi che giungono fino al combattimento alla baionetta. Le truppe spiegate sulla riva orientale della Kolubara hanno nuovamente guadagnato terreno su parecchi punti. Colonne avanzatesi al di là di Valjevo e a sud hanno raggiunto in generale le alture ad oriente del fiume Ljige linea formata da Suvobor e dal triangolo stradale ad oriente di Uzice. Ieri complessivamente sono stati fatti prigionieri due comandanti di reggimenti, dicannove ufficiali e milleduecento quarantacinque soldati.

Pietrogrado, 29. — Lo stato maggiore dichiara che le notizie che hanno circolato sulle proporzioni della vittoria russa tra la Vistola e la Varta provengono da corrispondenze private e debbono essere accolte con riserva.

È fuori dubbio che il piano tedesco, consistente nell'aggirare l'esercito russo sulla riva sinistra della Vistola, è fallito completamente.

I tedeschi seguitano a ripiegare in condizioni svantaggiose, subendo perdite immense; tuttavia i combattimenti non sono ancora terminati.

La battaglia si sviluppa favorevolmente per i russi, ma il nemico continua a resistere ostinatamente.

È necessario attendere il risultato definitivo conservando la sicurezza che i russi sono compresi della necessità di condurre a buon fine i loro sforzi per infrangere definitivamente la resistenza del nemico.

Pietrogrado, 29. — Un comunicato dello stato maggiore del generalissimo dice:

Fra la Vistola e la Warta il nemico continua a mantenere le sue posizioni sul fronte Strykow Sgersh Szadek Sdunska-Wolja. Combattimenti accaniti hanno avuto luogo nella regione di Strykow e di Sgersh. Ci siamo impadroniti di cannoni e di mitragliatrici. Abbiamo fatto parecchie centinaia di prigionieri. Le nostre truppe hanno iniziato un combattimento sul fronte Glowno-Bjeljawi-Sobota. Lungo la riva sinistra della Vistola i tedeschi operano un contrattacco.

A quanto dicono i prigionieri, le perdite dei tedeschi sono enormi: molti battaglioni sono interamente privi dei loro ufficiali e delle compagnie hanno i loro effettivi ridotti da centosessanta ad ottanta uomini.

Vienna, 29. — Un comunicato ufficiale in data di oggi, mezzogiorno, dice:

La giornata di ieri è trascorsa tranquillissima su tutto il nostro fronte nella Polonia russa e nella Galizia occidentale. Nei Carpazi le forze russe avanzate su Hommonna sono state sconfitte e respinte. Le nostre truppe hanno fatto mille cinquecento prigionieri.

Berlino, 29. — Il grande stato maggiore annunzia dal gran quartiere generale:

Dall'esercito dell'ovest nella giornata di ieri vi è soltanto da segnalare che tentativi d'attacco del nemico nella regione a sud-est di Ypres e ad ovest di Lens sono falliti.

Nell'est la situazione sulla destra della Vistola è immutata.

I movimenti in avanti dei russi nella regione di Lodz sono stati respinti. Contrattacchi eseguiti poi sono stati coronati da successo.

Dalla Polonia meridionale nulla di importante da segnalare.

Parigi, 29. — Il comunicato ufficiale delle ore 15 dice:

Il cannoneggiamento nemico è stato più attivo ma eseguito soprattutto con pezzi da 67 millimetri: la sua artiglieria pesante ha fatto sentire pochissimo la propria azione.

In queste condizioni la lotta d'artiglieria si è ovunque risolta con nostro vantaggio.

Nel Belgio la nostra fanteria si è impadronita di vari punti di appoggio al nord ed al sud di Ypres.

Nella regione a nord di Arras un attacco nemico eseguito da tre reggimenti circa è definitivamente fallito dopo parecchi contrattacchi eseguiti da una parte e dall'altra.

Tra la Somme e Chaulnes abbiamo fatto sensibili progressi. Nelle vicinanze del villaggio di Fay le nostre truppe sono arrivate a contatto immediato coi reticolati di fil di ferro della difesa.

Nella regione dell'Aisne fra Wally e Berry au Bac un gruppo di mitragliatrici ed una cupola per pozzi da 30 centimetri sono stati distrutti dalle nostre granate, una delle quali ha determinato una esplosione in una batteria nemica.

Nei Vosgi tra contrattacchi tedeschi allo scopo di riprendere il terreno dai noi precedentemente conquistato nel Ban de Sapt sono stati successivamente respinti.

Parigi, 29. — Il comunicato ufficiale delle ore 24 dice:

Calma completa su tutto il frovte salvo nell'Argonne ove gli attacchi tedeschi non hanno avuto maggiore successo degli attacchi precedenti.

Pietrogrado, 29. — Lo stato maggiore dell'esercito del Caucaso comunica in data 27 novembre:

Nessuno scontro importante sul fronte.

Costantinopoli, 29. — Un comunicato del gran quartiere generale dice:

Le nostre truppe che si trovano nella vallata dello Tchorokh hanno respinto un movimento di sortita che i russi hanno operato nei dintorni della foce del fiume. L'artiglieria delle fortificazioni terrestri di Batum ha partecipato all'azione, ma senza alcun risultato.

Le nostre truppe sono entrate nella zona di Atchara, posta a dieci chilometri a sud-est di Batum.

Pietrogrado, 30. — Il comunicato dello stato maggiore del generalissimo così continua:

Sul fronte Czenstochau-Cracovia nessun combattimento importante. Gli austriaci che difendevano la parte orientale di Cracovia sul fiume Schnenjawa furono sconfitti il 26 corrente, inseguiti e respinti v rso la piazzaforte.

I russi fecero prigionieri il 27 corrente nei Carpazi 1200 austriaci.

Gli austriaci abbandonano precipitosamente la Bucovina.

I russi hanno rioccupato Czernovitz.

Nella regione dei Laghi Masuriani e del fiume Angerap i russi hanno respinto i tedeschi dalle posizioni fortificate in parecchi distretti.

Costantinopoli, 30. — Un comunicato del quartiere generale dice:

I russi, che furono da noi vinti il 22 corrente nei dintorni di Tutak e respinti verso nord, avendo ricevuto rinforzi, occupano attualmente una posizione nei dintorni di Kylitch Gendeghi. Le nostre truppe si trovano di fronte al nemico.

Sabato scorso, a mezzogiorno, il Re Ferdinando di Rumenia, accompagnato dal principe ereditario Carol, ha aperto la sessione ordinaria del Parlamento rumeno.

Il Re ha dato lettura d'un messaggio, nel quale è detto:

Inaugurando per la prima volta la sessione ordinaria del Parlamento il mio pensiero si rivolge al mio bene amato zio, la cui perdita è unanimemente deplorata. Con la saggezza, la virtù ed il lavoro incessante consacrato interamente al bene generale, Re Carol ha scritto nella storia della nostra nazione una delle pagine più gloriose.

Durante la guerra ha condotto il nostro valoroso esercito alla vittoria, durante la pace ha vegliato infaticabilmente ed ha guidato tutto il progresso dello Stato che ci ha permesso in meno di mezzo secolo sotto il suo Regno benedetto di fondere uno Stato che avanza fiducioso del compimento del suo destino.

Oggi sentiamo tanto più dolorosamente la perdita di quel grande Re, inquantochè la situazione internazionale presenta una inusitata gravità. Per attraversare questi difficili tempi abbiamo bisogno del concorso sincero e del patriottismo illuminato di tutte le forze della nazione come pure dell'unione di tutti. Sono convinto che compenetrati dell'importanza dell'attuale situazione darete al mio Governo tutto l'appoggio per l'approvazione dei progetti richiesti dalle circostanze e che debbono soddisfare i bisogni dell'esercito, circondato dall'affetto e dalla fiducia della nazione.

Il discorso reale è stato salutato da applausi prolungati e da ovazioni all'esercito ed al Re.

In merito all'accusa fatta a taluni Stati americani, di aver rotto la neutralità a favore di qualche nave di questa o quella nazione belligerante, telegrafano da Washington in data 28 corrente:

I Governi della Repubblica Argentina, del Cile, del Perù e dell'Uruguay hanno pregato gli Stati Uniti di volere unirsi ed essi per iniziare trattative con le potenze belligeranti perchè queste ritirino dalle acque territoriali americane le loro navi da guerra onde tutelare il commercio dei paesi americani.

Il Brasile avrebbe intenzione di fare un passo nel medesimo senso.

L'azione delle potenze americane avrebbe egualmente per oggetto di diminuire possibili cause di conflitto con i paesi belligeranti verso i quali si sentono impegnate a rimanere neutrali.

Si crede che in caso che gli Stati Uniti approvassero tale azione l'Inghilterra si dichiarerebbe pronta a richiamare tutte le sue navi che fanno carbone nei porti dell'America centrale e dell'America del sud a condizione che le altre potenze belligeranti si dichiarino pronte a fare altrettanto. Qualche potenza sarebbe favorevole alla creazione di una zona neutra di 100 o 200 miglia dalle loro coste per le operazioni delle navi da guerra.

Inoltre, il presidente della Confederazione americana, Wilson, ha comunicato ufficialmente ai rappresentanti degli Stati Uniti nei paesi belligeranti dell'Europa la sua disapprovazione per il lancio delle bombe su città aperte, non occupate da combattenti.

Si assicura che le potenze prenderanno atto della protesta.

S. E. Visconti-Venosta

La nobile, operosa esistenza di **Emilio Visconti-Venosta**, spentasi l'altrojeri fra l'universale rimpianto, segna una bella ed elevata pagina nella storia della patria nostra.

Nato a Milano da antica illustre famiglia valtellinese, il Visconti-Venosta, seguendo da giovanissimo le orme paterne, si dedicò agli studi delle lettere e della storia, ed iniziò la sua produttività intellettuale collaborando nella benemerita *Rivista europea* e in quello storico almanacco *Vesta Verde* che, diretto da Cesare Correnti, seminò germi fecondi di patriottismo e di sentimento italiano.

L'insurrezione del 1848 lo ebbe tra i combattenti delle Cinque giornate di Milano e tra i componenti la compagnia di Giacomo Medici, nella breve e gloriosa campagna garibaldina di quell'anno memorando.

Emigrò poi nella Svizzera e indi passò in Toscana dopo la cacciata del granduca, nel 1849. In quell'anno il suo nome trovasi inscritto fra gli studenti dell'Università di Pisa, e ripetuto con curiosa aspettazione nei circoli politici. Ritornato a Milano dopo i disastri del 1849, si mostrò uno dei più attivi nel tener desto lo spirito nazionale con gli studi e la cospirazione.

Spirito fremente di libertà, ebbe una parte nelle cospirazioni mazziniane, fiorite di tanti martirî; e dovette all'eroismo e all'abnegazione de suoi amici racchiusi nelle orride segrete austriache in Mantova se egli potè sfuggire alla polizia austriaca.

Dopo i moti del febbraio 1853, egli, sempre intento per diverse vie all'unità della patria, entrò in rapporti con Camillo Cavour e cooperò alla di lui opera italiana.

Sui primi del 1859 il Venosta, riuscito a sfuggire alla polizia austriaca, riparò a Torino.

Stimatissimo dal Cavour, che gli affidò delicati incarichi, fra i quali, appena dichiarata la guerra, quello di commissario regio presso il generale Garibaldi,

quando questi, precedendo gli eserciti franco-sardi, penetrò in Lombardia. Il Visconti varcò il Ticino con le schiere garibaldine, e fu con esse a Varese, a Como, a Bergamo, a Brescia, assumendo il governo delle Provincie liberate in nome di Vittorio Emanuele.

Dopo l'armistizio di Villafranca fu accanto a Luigi Carlo Farini, dittatore dell'Emilia, e cooperò efficacemente a tutti i lavori diplomatici che condussero all'annessione delle regioni centrali e alla proclamazione effettiva del regno d'Italia.

Da Cavour il Visconti fu mandato in missione straordinaria, delicatissima, a Parigi, ove vittoriosamente sostenne l'operato del Farini e il proprio.

Reduce dalla sua missione, fu eletto deputato del collegio di Tirano in Valtellina al Parlamento del nuovo Regno. Il conte di Cavour lo aveva destinato a diventare il proprio segretario generale per gli affari esteri; ma la morte improvvisa del gran ministro impedì che la nomina avesse luogo e fu fatta invece poco dopo, quando il Pasolini ebbe il portafoglio degli esteri nel Gabinetto.

Compiute altre delicate missioni di preparazione alla unità della patria, il Venosta assunse il portafogli degli esteri, lasciato vacante dal Pasolini. Nel 1866, fu ministro d'Italia a Costantinopoli; richiamato pochi mesi dopo in patria, assunse nel Ministero Ricasoli nuovamente il portafogli degli esteri nei difficili momenti delle trattative diplomatiche susseguenti all'infelice giornata di Custoza. Dal 1862 al 1876, in cui la Destra ebbe la maggioranza alla Camera italiana, il Visconti fu ministro tre volte, e complessivamente per dieci anni. Come diplomatico, seppe dare alla politica italiana un carattere elevato e di rispettabilità, che gli valse i suoi maggiori successi. Il suo nome è legato colla cessione del Veneto nel 1866, e coll'entrata in Roma nel 1870. La sua abilità ebbe il merito precipuo nella pacifica e felice soluzione della questione romana.

Il collegio di Tirano, fedele al suo valoroso rappresentante, lo elesse ininterrottamente dalla VIII alla XII legislatura. Nella XIII e nella XIV rappresentò il collegio di Vittorio e nella XV quello di Treviso.

Nel 1873 fu richiamato al portafoglio degli esteri da Marco Minghetti, e vi rimase fino al 1876, alla salita della Sinistra al potere.

Vittorio Emanuele II, in premio degli eminenti servizi da lui prestati al paese, gli conferì il titolo gentilizio di marchese.

Nel 1886 fu eletto senatore del Regno, dopo essere rimasto in disparte osservatore sereno e solerte degli avvenimenti che caratterizzarono quell'epoca della nostra vita italiana, nella quale si fu ben lungi dal raccogliere i frutti dei semi intorno ai quali uomini valorosi quali i Minghetti, i Lanza e gli Spaventa avevano lavorato.

Nel 1891 fu nominato arbitro tra l'Inghilterra e gli Stati Uniti d'America, nella questione della pesca delle foche nel mare di Behring.

Riprese il portafoglio degli esteri nel 1896 nel Ministero Rudinì, dove rimase con gli altri Gabinetti Pelloux e Saracco sino al 1901.

Ad Algesiras rappresentò il proprio paese dando nuova prova di grande abilità, di risolutezza e di tatto tutt'affatto speciale.

Tutte le energie della nobile sua vita furono dedicate al bene della patria, che oggi infiora e reverente saluta la salma portata ai supremi riposi a Grosio, nella sua Lombardia, che l'illustre uomo tanto cooperò a liberare e a rendere florida e forte fra le regioni consorelle della gran madre Italia.

L'altro ieri, non appena si diffuse la notizia della morte del marchese Visconti-Venosta, fu un accorrere ininterrotto di cospicue personalità alla casa dell'estinto. La salma venne deposta in una camera ardente, fra fiori e ceri, e fu visitatissima per tutto il pomeriggio e nella giornata di ieri.

Vi si recarono S. E. Luzzatti, che vi ritornò poi più tardi, il capo di stato maggiore generale Cadorna, il generale Morra di Lavriano, l'on. Salandra, l'on. Sonnino, l'on. Ciuffelli, il prefetto comm. Aphel, il Sindaco di Roma, l'on. Daneo, Ernesto Nathan, l'on. Baslini, donna Maria Mazzoleni, il conte e la contessa Ravaschieri, il principe e la principessa di Paternò, il conte Blumenstil, ed altri ed altri ancora, tutti gli uomini più rappresentativi della politica e della diplomazia.

Il numero dei telegrammi pervenuti alla famiglia da tutta l'Italia e dall'estero è grandissimo.

Fra i moltissimi sono pervenuti al villino di via Lucullo telegrammi di condoglianza da S. E. il presidente del Senato, Manfredi, da S. E. il presidente della Camera, Marcora, da S. E. il ministro della marina, Viale, da S. E. il ministro Carcano, da altri ministri e dal sindaco di Roma.

Stamane, alle 10, ebbero luogo i funerali, che l'estinto lasciò prescritto fossero senza pompa e solennità. Ciò nonostante riuscirono grandiosi, degni, meritato omaggio di reverenza e di rimpianto all'illustre estinto.

***

I funerali tributati stamane alla salma sono riusciti solennemente degni. Vi intervennero numerosissimi uomini politici, diplomatici, scienziati, ecc. ecc.

L'imponente corteo era così disposto: Concerto municipale, un plotone di vigili, un plotone di guardie municipali, un drappello di cavalleria; indi il carro funebre di prima classe tirato da sei cavalli. Seguivano immediatamente il carro i figli dell'estinto, la rappresentanza della R. Casa in persona delle LL. EE. il generale Brusati, il marchese Borea d'Olmo e il nobile Mattioli-Pasqualini, le LL. EE. i ministri e sottosegretari di Stato. Venivano poscia le alte cariche diploma-

tiche, numerosi senatori e deputati, ufficiali dell'esercito e della marina e gran numero di estimatori ed amici.

Chiudeva l'imponente corteo un drappello di carabinieri, al quale seguivano le berline di Casa Reale, del Senato, della Camera dei deputati e del Municipio.

I cordoni del carro erano tenuti: a destra, dal generale Spingardi per l'Ordine Mauriziano, dal marchese Cappelli per la Camera dei deputati, da S. E. Sonnino, dal sindaco di Roma principe Colonna; a sinistra, dal Conte della Trinità per la famiglia Venosta, dal prefetto della Provincia, da S. E. Salandra e dal senatore Cefaly.

Nella chiesa di San Camillo ebbero luogo le esequie.

La salma rimase nella chiesa fino alle ore 15 e alle 16 è partita per Grosio (Sondrio).

***

La stampa europea commemora la nobile figura del marchese Visconti-Venosta.

In un lungo articolo il *Temps* elogia vivamente il senatore Visconti-Venosta e ricorda la sua brillante carriera, specialmente la sua attitudine nella conferenza di Algesiras.

La Francia saluterà con rispetto ed emozione questo diplomatico di primo ordine, della migliore scuola, vero gentiluomo, spirito largo.

Il *Journal des Débats* dice: La devozione dell'estinto agli interessi del proprio paese non gli aveva impedito di essere sincero amico della Francia. A lui in gran parte è dovuto il ristabilimento delle relazioni cordiali con la Francia.

La *Libertà* scrive che l'Italia perde un uomo politico di grande abilità ed un diplomatico di larghe vedute.

*** Commentando la morte del chiaro statista la stampa berlinese ricorda la lunga carriera del defunto.

Il *Lokal Anzeiger* scrive che l'Italia perde uno dei suoi più anziani e dei più notevoli uomini di Stato.

La *Vossische Zeitung* afferma che si chiude una vita di diplomatico bene trascorsa e piena di successo e di un uomo del più fine spirito che ha fortemente partecipato alla vita intellettuale della sua nazione. L'Italia conserverà di lui un glorioso ricordo.

Il *Berliner Tageblatt* dice che personalmente il marchese Visconti-Venosta era un uomo di Stato coltissimo, che si interessava alle cose artistiche e letterarie ed era uno dei migliori conoscitori dell'Italia moderna.

*** A Vienna, il *Fremdenblatt* scrive:

Con Visconti-Venosta è morto uno dei più notevoli uomini politici dello Stato italiano moderno che aveva contribuito alla costituzione ed allo sviluppo di esso.

CRONACA ARTISTICA

ALL'AUGUSTEO.

Il secondo ed ultimo concerto orchestrale eseguito ieri all'Augusteo, sotto la direzione di Tullio Serafin, confermò il lieto successo avuto dal valente giovane maestro nel precedente da lui diretto.

Il concerto, al quale assisteva un pubblico elegante e numeroso, ebbe principio con la spigliata, vivace e deliziosa *ouverture* dell'opera *Le nozze di Figaro* del Mozart, che venne assai gustata ed applaudita. Non così per la *Sinfonia n. 2* in *si bem.*, del reputato compositore Vincenzo D'Indy, per la quale vi era molta aspettativa. Piacque il primo tempo per la sua imponenza, ma gli altri seguenti, lunghi e monotoni, non incontrarono il favore dell'uditorio; la *sinfonia*, malgrado l'ottima direzione e l'accurata esecuzione, ebbe infine scarsi applausi.

Grande aspettativa vi era pure per le composizioni del giovane maestro romano Carlo Giorgio Garofalo, allievo del Falchi e del De Sanctis, intitolate *Andante* e *Scherzo*, che dal Comitato di lettura, istituito dalla R. Accademia di Santa Cecilia, vennero designate per la esecuzione. L'aspettativa non rimase delusa, perchè le composizioni, specialmente nel motivo melodioso affidato al violoncello, accompagnato da istrumenti ad arco e dall'organo, incontrarono moltissimo il favore del pubblico, che in fine chiamò parecchie volte alla ribalta il tanto promettente e valente maestro.

Anche molto piacque il poemetto sinfonico *Alba dell'anima*, della signorina Giulia Recli, compositrice milanese. La gentile artista venne assai festeggiata.

Il concerto si chiuse con quel gioiello musicale che è l'ouverture dell'opera *Tannhauser*, del Wagner, che sebbene tanto conosciuta, pure per la sua grandiosità sinfonica mista a dolcezza melodica, trascina l'uditorio all'applauso vibrante d'entusiasmo.

Il pubblico, in piedi, al terminare del concerto, fece al Serafin una clamorosa ovazione.

Domenica 6 dicembre 1914 il concerto sarà diretto dal maestro Bernardino Molinari; vi prenderà parte il valentissimo violinista François de Vecsey e si eseguirà il seguente programma:

1. Spontini. — *Olimpia.* Ouverture.
2. Brahms. — *Concerto in re magg.* per violino e orchestra.
3. Rabaud. — *Processione notturna.* Poema sinfonico.
4. Lalo. — *Sinfonia spagnola*, per violino e orchestra.

CRONACA ITALIANA

S. M. il Re, ieri mattina, accompagnato dal capitano di corvetta Moreno, si recò al villino Visconti-Venosta, in via Lucullo, a visitarvi la salma del compianto marchese Emilio Visconti-Venosta.

Il Sovrano venne ricevuto dai figli del defunto, marchesi Carlo, Enrico e Giovanni, e dal conte di Trinità, cugino della famiglia.

Trattenutosi in breve colloquio con la marchesa donna Luisa, alla quale rinnovò le espressioni del più vivo cordoglio suo e di S. M. la Regina, il Sovrano è stato introdotto nella camera ardente e vi rimase per vari minuti visibilmente commosso.

*** S. A. R. il duca d'Aosta si recò nel meriggio di ieri a visitare la salma e ad esprimere le sue auguste condoglianze alla famiglia Visconti-Venosta.

*** Nel pomeriggio S. A. R. il duca degli Abruzzi si è recato personalmente a presentare le condoglianze alla famiglia del defunto.

*** Alla marchesa Visconti-Venosta S. M. la Regina Madre ha così telegrafato:

« Profondamente addolorata dalla perdita del di lei adorato consorte, agli attestati di pubblica, patria e meritata riconoscenza si uniscono i sentimenti del mio sincero cordoglio.

« Sua aff.ma
MARGHERITA ».

S. A. R. la principessa Laetitia ha telegrafato alla vedova:

« A lei, cara marchesa, ed ai suoi figli, le mie condoglianze affettuose e sincere. L'abbraccio di cuore. Affezionata

« LAETITIA ».

S. A. R. il conte di Torino:

« Nella sventura che così crudelmente la colpisce, sia di conforto il profondo rimpianto di quanti altamente apprezzano le spiccate doti di chi più non è.

« VITTORIO EMANUELE DI SAVOIA ».

Meritati elogi. — S. E. il ministro della marina ha elogiato vivamente - col foglio d'ordini ministeriale di ieri - il primo tenente di vascello Tagliavia Luigi ed i sottonotati militari della R. nave *Ercole*, i quali il 14 corrente, si recarono con una lancia in prossimità del brigantino a palo *Marcello Barbaro* che nella notte aveva incagliato presso Ficarazzelli (Palermo), riuscendo in difficili condizioni a salvare tutto l'equipaggio del veliero: nocchiere di 2ª classe Russo Ciro, matricola 50560 — 2° nocchiere Coppa Aniello, matricola 62299 — sotto nocchiere Salmieri Antonio, matricola 87473 — Marinai scelti: Altomare Girolamo, matricola 67293 — Gabriele Pietro, matricola 66900 — Catania Nicolò, matricola 87498 — Marinaio Patti Salvatore, matricola 83330 — Cannoniere scelto richiamato Del Lungo Stefano, matricola 61348.

S. E. il ministro Viale ha altresì disposto che copia di tale elogio sia inserito sulla pratica personale del sig. Tagliavia e nei fogli matricolati dei militari.

Nella Libia. — Un telegramma da Tripoli informa che è colà arrivato S. E. il governatore, generale Druetti, ricevuto all'arsenale dai generali Cigliana, Del Mastro, Amari, dal segretario generale e dalle autorità civili e militari. Ha reso gli onori allo sbarco una compagnia dell'81 reggimento fanteria con fanfara.

*** S. E. il generale Ameglio, proveniente da Derna, è giunto ieri a Bengasi, dove venne accolto con entusiasmo.

Omaggio. — Iermattina, a Tivoli, con l'intervento del comm. Vittorio Fiorini direttore generale al Ministero della pubblica istruzione e del provveditore agli studi, è stata solennemente consegnata all'on. Alfredo Baccelli, deputato del collegio, una pergamena con cui il Consiglio comunale di Tivoli lo elegge cittadino onorario per la sua alta benemerenza durante nn ventennio di deputazione politica ed è stata inaugurata la R. scuola normale promiscua.

La cerimonia si svolse al teatro Giuseppetti.

Dopo cortesi parole di saluto del prof. Desideri, assessore della pubblica istruzione, del prof. Visalli, direttore della R. scuola normale, della signora Rosa, madrina della bandiera, della scuola normale e del sindaco cav. Rosa, l'on. Baccelli pronunziò un elevato discorso di ringraziamento.

Aderirono S. E. il ministro della pubblica istruzione, Grippo, i deputati del Lazio e vari altri deputati.

Alle ore 13 le notabilità e le autorità si riunirono a banchetto all'Hôtel Sibilla.

L'on. Baccelli è stato festeggiatissimo dalle autorità, dagli Istituti e dall'intera cittadinanza.

Nell'Adriatico. — L'altro ieri una mina austriaca galleggiante nelle acque di Brindisi, spinta dalla forte corrente e dal mare tempestoso, esplodeva urtando contro la scogliera del fiume grande all'imboccatura dell'avamporto.

Lo scoppio violentissimo produceva il franamento della vicina strada carrozzabile, lesioni di muri e la rottura di parecchi vetri al fabbricato militare.

Nessuna vittima.

Immediatamente dopo l'esplosione la torpediniera *PN-33*, agli ordini del comandante Spano, ha proceduto ad una prima esplorazione di verifica. Anche il comandante della difesa, capitano di fregata Pepe, ha dato disposizioni per un'accurata inchiesta e per fare esplorare il mare nei pressi della costa, nel timore di altre mine vaganti.

Parecchie torpediniere, compresa la *Perseo*, agli ordini di S. A. R. il principe di Udine, hanno preso il largo.

L'esplosione ha prodotto molto panico e impressione negli abitanti dei caseggiati verso il mare.

Notizie agrarie. — Il riepilogo delle notizie agrarie della 2ª decade di novembre reca:

Nell'Alta Italia ha predominato il tempo bello con notevole giovamento per l'agricoltura specialmente riguardo alla pratica dei lavori campestri. Furono potute ultimare le semine in buone condizioni, e il frumento, che fu per primo affidato al terreno, già germina rigoglioso. L'abbassamento della temperatura fu, specie nell' Emilia, assai propizio per liberare i seminati dai parassiti. Si continuò ad usufruire del pascolo all'aperto, si attese ad arature, concimazioni, lavori di rinnuovo, potature ed affossature per nuove piantagioni.

Nell'Italia centrale, nelle regioni del sud ed in Sardegna, le pioggie frequenti ostacolarono alquanto il lavoro dei campi; esse non nocquero, tuttavia, anzi giovarono allo sviluppo delle erbe nei pascoli, massime nel Lazio e nelle Puglie.

Il grano germina assai bene anche nel centro della penisola, nelle terre meridionali e nelle isole; abbondano gli ortaggi; l'olivo, ad eccezione di qualche luogo dove fu colpito dalla mosca olearia, dà in complesso un buon prodotto.

Marina mercantile. — Il *Duca di Genova*, della Veloce, ha proseguito da Santos per Buenos Aires. — Il *Principe di Udine*, del Lloyd Sabaudo, ha proseguito da Barcellona per Santos e Buenos Aires. — Il *Siracusa*, del Lloyd italiano, è partito da Alessandria per l'Italia. — Il *Re d'Italia*, del Lloyd Sabaudo, è partito da Napoli per New York. — Il *Tommaso di Savoia*, del Lloyd Sabaudo, è partito da Buenos Aires per l'Italia. — L'*Etna*, della N. G. I., è giunto a Buenos Aires.

TELEGRAMMI

(Agenzia Stefani)

L'AJA, 27. — Questo Governo ha presentato alla seconda Camera degli Stati generali un progetto di legge relativo ad un prestito di guerra di 275 milioni di fiorini.

Tale prestito sarà volontario e darà l'interesse del 5 % se le sottoscrizioni supereranno 150 milioni di fiorini e sarà forzato e darà l'interesse del 4 % se le sottoscrizioni resteranno al disotto di tale cifra.

Gli Stati generali hanno deciso ieri il passaggio all'esame della Commissione parlamentare di tale progetto di legge, che verrà discusso fra tre settimane.

LONDRA, 27. — *Camera dei comuni*. — Il primo lord dell'Ammiragliato, Winston Churchill, dichiara che le perdite dei sottomarini sono uguali per l'Inghilterra e la Germania e che le perdite dei tedeschi in incrociatori leggeri sono superiori.

La flotta inglese aumenterà di quindici corazzate alla fine del 1915 mentre la Germania aumenterà soltanto di tre unità.

L' Inghilterra conserverebbe la superiorità, anche se perdesse una *superdreadnought* al mese.

La Camera dei comuni si aggiorna poscia al 2 febbraio.

La Camera dei lordi si è aggiornata al 6 gennaio.

LONDRA, 28. — L'inchiesta sulla esplosione della corazzata *Bulwark* ha stabilito che il numero dei morti è di circa 770. Si conferma ufficialmente che l'esplosione è stata accidentale.

Un dispaccio dal Cairo dice che un piccolo numero di turchi accampa a Gatia, ma in nessuna altra località.

I cannoni che i turchi si vantano di aver preso ad Elarich sono assolutamente inservibili.

BERLINO, 28. — Il cancelliere dell'Impero von Bethmann Holweg è arrivato stamani a Berlino.

VIENNA, 28. — Il colonnello generale von Hindenburg ha telegrafato al comandante in capo dell'esercito austro-ungarico, arciduca Federico, che l'Imperatore Guglielmo lo ha promosso generale feldmaresciallo e che il suo capo di stato maggiore Ludendorff è stato dall'Imperatore promosso tenente generale.

Il generale von Hindenburg esprime la gioia di aver guadagnato questo grado lottando fianco a fianco con l'esercito austro-ungarico alleato.

L'Arciduca ha risposto felicitando il generale Hindenburg a nome dell'esercito austro-ungarico che guarda con fierezza il capo vittorioso della parte dell'esercito tedesco che combatte a fianco a fianco con essa.

L'Arciduca ricorda con i sentimenti più cordiali il generale Ludendorff, e conclude dicendo che i comandanti e gli eserciti degli alleati, combattenti in rara armonia, sono uniti da sentimenti di mutuo rispetto e da ferma fiducia nella vittoria definitiva.

ROMA, 28. — L'ambasciata britannica comunica:

Abdali Sultan ha spontaneamente pubblicato un manifesto a tutti i capi arabi dell'hinterland di Aden nel quale dice che dopo settanta anni di amicizia con gli inglesi egli chiede a tutti di mantenersi fedeli e di recare ogni assistenza in loro potere agli inglesi, che hanno iniziato la guerra per proteggere i piccoli Stati dall'aggressione e con un appello per versamenti al fondo della Croce Rossa.

Nell'Africa del sud il colonnello Van der Venker ha catturato altri sessanta ribelli nello Stato Libero del Nord. I lealisti hanno adoperato efficacemente treni corazzati contro i ribelli nel Transwaal

BERLINO, 29. — Il feld-maresciallo barone Von der Goltz è stato esonerato dal posto di governatore generale del Belgio ed è stato destinato, durante il tempo della mobilitazione, come addetto alla persona del Sultano ed al suo grande quartiere generale.

Il generale di cavalleria barone Bissing è stato nominato suo successore, come governatore generale del Belgio.

LONDRA, 28. — Quando avvenne l'esplosione del *Bulwark*, le chiatte trasbordavano le munizioni a bordo della corazzata.

Tre chiatte di munizioni che si trovavano presso il *Bulwark*, sono scomparse anch'esse.

BERLINO, 29. — Il grande stato maggiore comunica: L'Imperatore si trova attualmente sul teatro della guerra orientale.

ATENE, 29. — I danni che il terremoto ha causato a Leucade sono assai gravi. La montagna di Pefkonlia è franata su una lunghezza di 3 km.

Il Mar Jonio ha fatto irruzione nella baja di Kalamitzi coprendo un'estensione di 50 ettari.

Sono apparsi monticelli su diversi punti dell'isola. 23 persone sono state uccise e vi sono 50 feriti.

I danni che la città ha subito raggiungono circa un milione.

NOTIZIE VARIE

Il canale di Suez. — Dal rapporto presentato all'assemblea generale degli azionisti della Compagnia del canale di Suez si rileva che le entrate pel transito nell'esercizio 1912 sono ascese a franchi 136.430.025, contro 134.762.000 nel 1911, malgrado la diminuzione apportata alla tariffa.

Le entrate totali dell'esercizio sono ascese a 139.922.639,23 franchi in aumento di 1.884.414,49 franchi.

Le spese generali si sono registrate con 35 milioni e 845.342,29 franchi, in aumento di 2.673.861,70 franchi.

Dedotte le spese e gli ammortamenti del capitale sociale per una somma di 11.880.28,75 franchi, il sovrappiù delle entrate ascende a 92 milioni e 197.015,19 franchi, contro 92.986.462,40 per l'esercizio precedente.

Dopo il prelevamento di 2.765.910,45 franchi applicabili alla riserva statutaria, le disponibilità liquide, compreso il riporto del 1911, ascendono ad 89.431.104,74 franchi, che sono ripartite nel modo seguente: riserva straordinaria 2 milioni; azionisti 61.978.000 franchi; fondatori 8.729.295,78 franchi; amministratori 1.745.859,15 franchi; Governo egiziano 13.093.943,66 franchi. Riporto a nuovo franchi 477.728,64.

L'industria tessile in Germania. — La Germania ha avuto durante il medio evo una industria tessile assai fiorente, di cui la guerra dei trenta anni ha precipitato il declivio e la ruina. L'evoluzione in Inghilterra che diede luogo all'attrezzatura meccanica le fu del pari nefasta.

Il riacquisto del terreno perduto fu assai lento. La Germania occupa oggi il terzo posto: nel cotone viene dopo l'Inghilterra e gli Stati Uniti; nelle lane dopo l'Inghilterra e la Francia; nella seta non viene che dopo la Francia, l'Inghilterra e l'Italia; nella juta dopo l'Inghilterra, nella seta artificiale essa disputa il primo posto.

I tedeschi fanno rimontare volentieri, come per altri elementi, il rinascimento della loro industria tessile al periodo che susseguì alla guerra del 1870.

A lato alla quantità si ebbe miglioramento alla qualità; dei grandi progressi si ebbero nella fabbricazione delle macchine e nella preparazione delle materie destinate a tingere, ad apprettare, a mercerizzare.

OSSERVAZIONI METEOROLOGICHE

del R. Osservatorio astronomico al Collegio Romano

29 novembre 1914.

L'altezza della stazione è di metri	50.60
Il barometro a 0°, in millimetri e al mare	768.1
Termometro centigrado al nord	9.6
Tensione del vapore, in mm	5.02
Umidità relativa, in centesimi	60
Vento, direzione	NE
Velocità in km.	11
Stato del cielo	sereno
Temperatura massima, nelle 24 ore	11.3
Temperatura minima, id.	5.2
Pioggia in mm.	—

29 novembre 1914.

In Europa: pressione massima di 775 sulla Spagna, massimo secondario 774 sulla Russia centrale, minima 760 sul Jutland.

In Italia nelle 24 ore: pressione barometrica è ovunque salita intorno 2 mm.; temperatura prevalentemente diminuita; cielo vario con qualche pioggiarella sulle isole e Liguria; nebbie in Val Padana, quasi sereno nel rimanente.

Barometro: massimo 770 sulle Alpi, minimo 784 sulla Tripolitania.

Probabilità:

Regioni settentrionali: venti moderati intorno tramontana, cielo nebbioso, temperatura stazionaria, brinate.

Regioni appenniniche: venti moderati 1° quadrante, cielo nuvoloso sulle località meridionali, nebbioso o vario altrove, temperatura diminuita, brinate.

Versante adriatico: venti moderati 1° quadrante sulle alte regioni, del 2° altrove, cielo vario, temperatura diminuita, mare mosso.

Versante tirrenico: venti moderati 4° quadrante sulle alte e medie regioni, intorno ponente sul rimanente, temperatura diminuita, cielo bello, brinate, mare mosso.

Versante jonico: venti moderati 3° quadrante, cielo piuttosto nuvoloso, temperatura mite, mare mosso.

Coste libiche: venti moderati occidentali, cielo nuvoloso, pioggiarelle, temperatura diminuita, mare mosso.

Bollettino meteorico dell'ufficio centrale di meteorologia e geodinamica

Roma, 29 novembre 1914.

STAZIONI	STATO del cielo ore 8	STATO del mare ore 8	TEMPERATURA precedente massima nelle 24 ore	TEMPERATURA precedente minima nelle 24 ore
Liguria				
Porto Maurizio	sereno	calmo	13 0	8 0
San Remo	sereno	calmo	15 0	7 0
Genova	sereno	calmo	10 0	6 0
Spezia	sereno	calmo	10 0	4 0
Piemonte				
Cuneo	sereno	—	7 0	0 0
Torino	1/4 coperto	—	4 0	0 0
Alessandria	nebbioso	—	3 0	— 1 0
Novara	nebbioso	—	5 0	— 6 0
Domodossola	1/4 coperto	—	8 0	— 3 0
Lombardia				
Pavia	nebbioso	—	3 0	2 0
Milano	nebbioso	—	5 0	3 0
Como	—	—	—	—
Sondrio	sereno	—	6 0	— 8 0
Bergamo	sereno	—	8 0	2 0
Brescia	nebbioso	—	6 0	1 0
Cremona	piovoso	—	3 0	1 0
Mantova	nebbioso	—	5 0	1 0
Veneto				
Verona	nebbioso	—	8 0	4 0
Belluno	3/4 coperto	—	5 0	— 2 0
Udine	sereno	—	10 0	2 0
Treviso	sereno	—	10 0	— 1 0
Vicenza	sereno	—	7 0	0 0
Venezia	1/4 coperto	calmo	9 0	3 0
Padova	sereno	—	8 0	1 0
Rovigo	nebbioso	—	4 0	1 0
Romagna-Emilia				
Piacenza	nebbioso	—	4 0	— 1 0
Parma	nebbioso	—	4 0	— 2 0
Reggio Emilia	nebbioso	—	4 0	— 2 0
Modena	nebbioso	—	6 0	— 2 0
Ferrara	nebbioso	—	3 0	— 1 0
Bologna	sereno	—	6 0	— 2 0
Forlì	sereno	—	7 0	— 1 0
Marche e Umbria				
Pesaro	sereno	mosso	8 0	2 0
Ancona	3/4 coperto	mosso	9 0	5 0
Urbino	1/4 coperto	—	5 0	1 0
Macerata	1/2 coperto	—	8 0	4 0
Ascoli Piceno	sereno	—	11 0	— 1 0
Perugia	sereno	—	6 0	1 0
Toscana				
Lucca	sereno	—	9 0	0 0
Pisa	sereno	—	11 0	— 1 0
Livorno	sereno	calmo	11 0	1 0
Firenze	sereno	—	10 0	0 0
Arezzo	sereno	—	10 0	0 0
Siena	sereno	—	7 0	3 0
Grosseto	sereno	—	11 0	1 0
Lazio				
Roma	3/4 coperto	—	11 0	5 0
Versante Adriatico Meridionale				
Teramo	sereno	—	8 0	1 0
Chieti	sereno	—	9 0	2 0
Aquila	1/4 coperto	—	4 0	— 3 0
Agnone	sereno	—	4 0	— 1 0
Foggia	1/4 coperto	—	10 0	3 0
Bari	1/2 coperto	legg. mosso	12 0	6 0
Lecce	3/4 coperto	—	12 0	4 0
Versante Mediterraneo Meridionale				
Taranto	1/4 coperto	calmo	13 0	6 0
Caserta	sereno	—	12 0	4 0
Napoli	sereno	calmo	11 0	6 0
Benevento	1/2 coperto	—	6 0	1 0
Avellino	1/2 coperto	—	8 0	1 0
Mileto	coperto	—	11 0	3 0
Potenza	1/2 coperto	—	4 0	0 0
Cosenza	—	—	—	—
Tiriolo	—	—	—	—
Sicilia				
Trapani	3/4 coperto	calmo	15 0	10 0
Palermo	coperto	mosso	15 0	6 0
Porto Empedocle	—	—	—	—
Caltanissetta	coperto	—	12 0	5 0
Messina	coperto	calmo	14 0	10 0
Catania	3/4 coperto	calmo	15 0	10 0
Siracusa	1/2 coperto	calmo	15 0	8 0
Sardegna				
Sassari	1/4 coperto	—	12 0	7 0
Cagliari	sereno	legg. mosso	10 0	8 0
Libia				
Tripoli	1/4 coperto	calmo	17 0	14 0
Bengasi	—	—	—	—